



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 1

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 09 gennaio 2018



L'anno 2018, il giorno 9 del mese di Gennaio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 2646 del 04/01/2018

Presiede il Presidente A. Piana. assiste il Vice Segretario Generale V. Puglisi

I INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A “RICHIESTA DI INFORMATIVA URGENTE SULLE INFORMALI SALE DI PREGHIERA E DI CULTO DI SESTRI PONENTE PIANO STRADA CON DUE ENTRATE, VIA PAGLIA 116 E VIA ALFREDO D'ANDRADE 61 E DI CORNIGLIANO, VIA CORNIGLIANO 54”.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno. Buon anno a tutti.

Dichiaro aperta la prima parte della seduta del Consiglio Comunale di martedì 09.01.2018, quella relativa alle interrogazioni con risposta immediata. La prima è quella presentata dalla Consigliera Lodi in merito ad una “richiesta di informativa urgente sulle informali sale di preghiera e di culto di Sestri Ponente, piano strada, con due entrate: Via Paglia, 116 e Via Alfredo D'Andrade, 61 e di Cornigliano in Via Cornigliano, 54.” Risponderà l'Assessore Garassino. Consigliera Lodi, a Lei la parola. Prego.

LODI (PD)

Grazie, Presidente.

Sono stupita. Magari l'Assessore Garassino saprà dirmi come mai c'è stato questo cambio. Questa interrogazione la presentai già alcuni mesi fa e mi venne data risposta dalla neo nominata Assessora all'Urbanistica. Mi disse che era stata appena nominata, che non sapeva nulla e che si sarebbe informata. Io ho aspettato che si informasse e l'ho sollecitata più volte. Gli uffici mi hanno detto che mi avrebbero dato risposta ma non ho avuto niente. Volevo capire se sa perché c'è stato questo

Documento firmato digitalmente



cambiamento di assegnazione dal momento che questa interrogazione era già stata presentata ma la deputata incaricata era la Sua collega. Ritorno a chiedere informazioni. Sono due situazioni molto diverse.

Una è molto più confusa. Parliamo del periodo precedente la campagna elettorale. Si tratta di Via Cornigliano, 54. Ci sono state varie segnalazioni. Feci presente questo tema già all'epoca Assessore Fiorini. Non si tratta di essere a favore o meno ma di sapere che cosa sta succedendo nel civico 54. Le persone che abitano in questo civico erano molto preoccupate perché si parlava di una proprietà privata. C'era l'intenzione di aprire un circolo culturale. Su questo c'era un interrogativo da parte del Municipio che non aveva chiaro che cosa stesse accadendo, soprattutto perché le autorizzazioni vengono date dal Comune. So che anche alcuni colleghi di maggioranza hanno fatto dei sopralluoghi nel civico. Vorrei capire che cosa sta davvero accadendo perché è vero che un privato può vendere a chi vuole ma è chiaro che si devono avere tutte le autorizzazioni, etc. Quella pare che sia una zona esondabile, quindi ci potrebbero essere dei problemi anche sulla sicurezza visto che sembra che l'attività sia iniziata nonostante non ci sia nulla di ufficiale.

L'altra situazione è un pochino più evidente. Sono andati dei rappresentanti del Municipio in loco e hanno visto che ci sono questi movimenti. Per evitare le leggende metropolitane o posizionamenti su cose non vere, Le chiediamo, Assessore, che cosa sta accadendo. Sappiamo che non c'è un diretto coinvolgimento attuale da parte dell'Amministrazione Pubblica perché si tratta di proprietà private. È chiaro che qualora si dovessero attivare attività di questo tipo, dovrebbero avere le debite autorizzazioni. Pertanto, volevamo capire se c'è un percorso attivato e, in caso positivo, a che punto è. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Intanto, faccio gli auguri di buon anno a tutti i Consiglieri, alla Giunta ed al personale. Ringrazio la Consiglieria Lodi perché permette di parlare di una cosa che ci era già stata sottoposta dal gruppo della Lega Nord in Municipio. Ci eravamo già informati.

Io parto dai locali di Via Cornigliano, 54. Il Comandante del Distretto aveva fatto una mini relazione su questi locali e Le leggo cosa c'è scritto. Poi Le lascio anche la documentazione relativa allo statuto e gli scopi del circolo culturale di Via D'Andrade.

“I locali di Via Cornigliano, 54. Trattasi di locale sito in Via Cornigliano, 54, varco di ingresso al 360 rosso, già censito sette mesi orsono da personale di questo Comando di Distretto. Regolarmente, è concesso in affitto ai signori Nouali



Mohamed” - c’è un numero di cellulare allegato - “il cui documento di identità invio in allegato unitamente al contratto di affitto quale Presidente dell’Associazione Culturale Khalid Ibn Al Walid. I locali vengono utilizzati dal centro culturale anche come luogo di preghiera. Sentito il Dott. Giuliano, dirigente del Commissariato di Cornigliano che, a sua volta, ha fatto le dovute ispezioni ed i dovuti controlli, l’attività, dal punto di vista dell’ordine pubblico, è regolare e soprattutto risulta essere costantemente monitorata. Sulla regolarità edilizia occorrerebbero ulteriori valutazioni che esulano dalla competenza di questo distretto.”

Su questo, si può fare una richiesta all’Assessorato competente per capire ma credo che siccome già il Commissariato se ne è occupato, non dovrebbero esserci delle anomalie.

Su quello di Via D’Andrade, invece, sono stati interessati direttamente i Carabinieri che hanno fatto tutti i dovuti controlli. Io Le ho allegato lo statuto del centro culturale. Mi rispondono che trattasi di circolo culturale di Via D’Andrade, 61/63 rosso. Il Presidente risiede regolarmente in Via Sparta, 12, con regolare permesso di soggiorno che si allega alla documentazione che ho portato. I locali sono regolarmente registrati, come si evince dalle documentazioni allegate. Anche questo viene regolarmente monitorato sia dai Carabinieri che dalla Polizia. Ad oggi, non risultano delle anomalie. La cosa importante è che cerchiamo sempre di monitorare in modo da non creare dei falsi allarmismi. Attualmente non sembra che ci siano delle situazioni che diano problematiche né sociali né tantomeno di sicurezza.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, per replica. Prego.

LODI (PD)

Grazie, Assessore, per la risposta che attendevamo.

Mi pare che dalla Sua relazione, i due circoli culturali siano regolarmente censiti. A noi non interessava che fossero controllati ma ci interessava soprattutto che tutto fosse chiaro per evitare strumentalizzazioni e fraintendimenti. Sono due luoghi che hanno l’autorizzazione comunale. Per quanto riguarda il Municipio, c’è l’autorizzazione comunale per cui i cittadini non si devono preoccupare di nulla. Credo che questo sia importante perché soprattutto quando non c’è una chiarezza, i cittadini possono intravedere qualcosa di non regolare. Invece, oggi ci è stato dimostrato il contrario. Grazie.



II INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BERTORELLO IN MERITO A “SPOSTAMENTO PARCHEGGI A SEGUITO LAVORI DI SISTEMAZIONE VIALE SACRAMENTINE.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla seconda interrogazione con risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Bertorello: “spostamento dei parcheggi a seguito di lavori di sistemazione di Viale Sacramentine.” Risponderà il Vice Sindaco Balleari. Consigliere Bertorello, a Lei la parola. Prego.

BERTORELLO (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti e buon anno.

Ne ho già parlato telefonicamente nelle vacanze di Natale con l'Assessore. Da tempo, sono stati deliberati dei lavori di rifacimento del manto stradale in Via Sacramentine ad Albaro, con risistemazione e nuova designazione dei parcheggi. Su questi, però, tutti i cittadini dei civici che insistono su questa via che già è stretta ma abbastanza trafficata nelle ore del mattino e della sera, non sono d'accordo. Io approvo le loro lamentele. Questi parcheggi verrebbero ridisegnati secondo una prima struttura formata da una fila a destra ed una seconda struttura successiva a sinistra. In questo modo, si creerebbe una sorta di zig-zag. La richiesta dei cittadini sarebbe quella di allargare uno solo dei due marciapiedi e renderlo effettivamente percorribile anche a passeggini e carrozzelle. Inoltre, i parcheggi andrebbero sistemati tutti solo su un lato nel momento del rifacimento del manto stradale. Questo migliorerebbe la viabilità.

Prendo ancora un minuto per evidenziare la situazione di quella zona altamente residenziale e lasciata in forte abbandono da anni. Parlo sia della zona di Via Byron che della zona di Via delle Sacramentine. Le strade sono piene di buche ed i marciapiedi sono divelti. Ci sono immobili di privati lasciati nell'incuria. Dobbiamo prenderci l'impegno di intervenire anche in quella zona che, secondo me, è una di quelle più abbandonate. Parliamo sempre del Ponente però del Medio Levante e del Levante se ne parla molto poco in questa sala. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

**BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)**

Buongiorno a tutti.

Consigliere Bertorello, io non ne sapevo assolutamente nulla. Mi sono informato. Bisogna tornare indietro nel tempo. Durante la precedente Amministrazione, il Municipio aveva sollecitato dei lavori di rimessa a norma di Via delle Sacramentine in cui non sarebbe consentita la sosta, in realtà. La strada è molto stretta. Di conseguenza, le macchine parcheggiano in maniera irregolare. Si è cercato di dare una razionalizzazione alla strada. È stato deciso di ridurre ulteriormente la larghezza del marciapiede, dal lato destro a scendere, e di allargare quella sul lato sinistro per posizionarvi i parcheggi. Tutto questo è stato fatto perché c'è un regolamento del Codice della Strada - l'art. 157 - che prevede che i parcheggi devono essere comodamente raggiungibili, senza l'attraversamento stradale, da parte del conducente e dei passeggeri. La regolamentazione stradale consente che si accostino sul lato sinistro e che il trasportato sia direttamente sul marciapiede mentre il conducente possa raggiungerlo facilmente. Sul lato destro, dovrebbero attraversare la strada entrambi.

La strada presenta delle complicazioni. Il sedime non permette di fare le cose che si vorrebbero fare. Di solito vado a verificare di persona ma stavolta non ce l'ho fatta. In questo modo, si risolverebbero le problematiche relative all'accesso ai civici 3 e 5. L'Ufficio della Mobilità ha dato un parere in tal senso.

Quello che Lei lamentava sul quartiere di Albaro e del Levante, in generale, è una situazione diffusa un po' in tutta la città. Dobbiamo rimboccarci tutti le maniche e cercare di dare un pochino di dignità alla nostra città.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Vice Sindaco.

C'è replica, Consigliere Bertorello? Bene.

III INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEI CONSIGLIERI GIORDANO E VILLA IN MERITO A “AGGIORNAMENTO SITUAZIONE LICENZIAMENTO DELLE TRE LAVORATRICI DI ACQUARIO DI GENOVA, SOCIETÀ PARTECIPATA DEL COMUNE DI GENOVA.”

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo ai successivi due articoli 54 che hanno il medesimo argomento. Proporrei ai Consiglieri proponenti di illustrarli prima della risposta che, poi, verrà data dall'Assessore Bordilli. I proponenti sono il Consigliere Giordano ed il Consigliere Villa. L'oggetto è "l'aggiornamento in merito alla situazione del licenziamento delle tre lavoratrici dell'Acquario, società partecipata del Comune di Genova." Consigliere Giordano, a Lei la parola. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Mi rammarica vedere che quando si parla di occupazione il Sindaco non è mai presente nonché nei 54. La cittadinanza è molto interessata alle argomentazioni che abbiamo intenzione di chiedere alla Giunta dove il ruolo del Sindaco è fondamentale. Ritorniamo nuovamente su quello che è stato un licenziamento di tre lavoratrici che erano distaccate al Museo dell'Antartide. Questo è stato chiuso a causa di scelte dell'Università. Il Comune ha un ruolo strategico ma è latitante. Ricordo che il Sindaco Bucci ha utilizzato in campagna elettorale una promessa di trentamila posti di lavoro. Invece, ci ritroviamo in quest'aula a vedere che il Comune non ha svolto il suo ruolo non tutelando queste tre lavoratrici come avrebbe dovuto fare.

Ho la risposta dell'Assessore Bordilli di un 54 che non siamo riusciti a discutere in cui dice: "alla luce dell'interessamento dell'Amministrazione Comunale, Costa, a fronte del licenziamento intimato, ha ritenuto utile individuare una soluzione alternativa accettata dalle interessate." Vorrei portare a quest'aula una realtà che probabilmente non conosciamo. Adesso, la classe imprenditoriale trasforma tutti i contratti in cui ci sono dei diritti in *Jobs Act*. Questa è un'operazione consolidata nel nostro Paese a causa delle trasformazioni scellerate che la politica ha attuato nel mondo del lavoro. Di conseguenza, il licenziamento non ha avuto nessun tipo di forma di tutela da parte della Costa perché non ha avuto nessun tipo di promessa scritta nero su bianco. Secondariamente, la soluzione alternativa ve la dico io qual è. Persone che hanno superato i quaranta anni si sono trovate a lottare per sopravvivere. L'alternativa è quella di firmare un licenziamento con ventiquattro mensilità. Questo è il rapporto che c'è tra i lavoratori e il mondo del lavoro.

Ritengo che il Comune ha delle responsabilità in questo e vorrei sapere che cosa si è fatto al fine di scongiurare questo licenziamento. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Villa, a Lei la parola. Prego.

**VILLA (PD)**

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore Bordilli.

La cosa è molto semplice. Siamo qui, a distanza di qualche mese, a chiedere circa l'impegno che aveva preso questa Amministrazione e, in particolar modo, l'Assessore Bordilli ed il Sindaco, in merito a tre lavoratrici che attualmente sono a casa. Sono tre lavoratrici che erano assunte da molti anni all'interno della società dell'Acquario di Genova, società partecipata dal Comune di Genova. In questi momenti sui giornali vengono descritte situazioni di un turismo che cresce e che porta indotto, lavoro, economia e ricchezza. Ci appare alquanto strano non essere riusciti a trovare fino ad oggi quelle condizioni per salvaguardare il posto di lavoro di queste lavoratrici. Visto l'impegno che avevano preso, mi trovo completamente d'accordo col collega Giordano. Volevamo sapere se erano state trovate delle strade possibili perché queste persone potessero essere ricollocate in un ambiente che gli è tipico, fatto di anni ed anni di esperienza in quel campo specifico. Noi stessi avevamo fatto delle proposte per far sì che queste persone potessero essere collocate all'interno di Acquario, di altre società partecipate o del Comune di Genova per poter proseguire la loro attività. Ci appare alquanto strano fare questa proporzione dei trentamila posti di lavoro rispetto a questi tre che, invece, non si riescono a collocare. Sono comunque lavoratori delle società del Comune di Genova. Noi non dimentichiamo. Speriamo davvero che questo sia un incontro chiarificatore e che ci venga a dire, Assessore, che è stato trovato qualcosa di importante e di giusto per far sì che queste persone ritornino a lavorare ed a mantenere le loro famiglie. Non sto a ricordare perché le persone erano state collocate presso il Museo dell'Antartide. Spero che avremo occasioni a ribadire nelle Commissioni competenti ciò che avevamo già detto. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Bordilli, a Lei la parola. Prego.

BORDILLI - ASSESSORE

Buongiorno a tutti.

Trovo sempre un po' svilente, quando si parla di lavoro, ritornare a parlare più di politica che dei lavoratori in sé. Ricordo anche che l'Acquario non mi risulta una società partecipata del Comune di Genova. Alle volte, stiamo attenti a ciò che diciamo.

Io vorrei parlare dei lavoratori. L'impegno di seguire questa vicenda è stato fatto. È stato portato fino a quella che è una risoluzione consensuale che vede una partecipazione del Sindacato nella firma. Dire anche vi sia stata una costrizione, sarebbe difficile da fare come corpo intermedio.



Come detto, è una risoluzione consensuale, incentivata. Il Comune ha seguito in via parallela questo percorso fatto dai Sindacati con l'azienda. Nelle vacanze di Natale, ho sentito l'azienda che mi ha confermato la disponibilità nel caso dell'apertura di un bando per quanto riguarda la ristorazione. Non è la partita principale delle lavoratrici ma era stata fatta questa proposta, poi rifiutata, di impegnarsi personalmente per informare le lavoratrici nel merito della ricerca del personale. Questo è quanto so al momento. Si è lavorato anche durante il periodo natalizio proprio perché il lavoro risulta primario per questa Giunta. Sono a disposizione dei Consiglieri, dei Sindacati e dei lavoratori. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, c'è replica? Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Nulla di nuovo sulla risposta. Mi dispiace, Assessore, conferma l'assoluta inerzia di un ruolo che doveva proteggere in qualche modo l'occupazione. Rimango sconcertato dal fatto che l'Amministratore di Costa sia stato inserito tra i nominativi dei trentuno Ambasciatori di Genova. Rappresenta l'inopportuna scelta di lasciare tre lavoratrici a casa usando come espediente una situazione che non doveva permettere questo tipo di licenziamento. Auspico che il Sindaco si assuma personalmente la responsabilità di quello che è successo e che si porti avanti una protezione verso queste tre lavoratrici che il nostro gruppo non dimenticherà mai di ricordare in questa aula. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Villa, c'è replica? Prego.

VILLA (PD)

È chiaro che non mi ritengo soddisfatto della risposta. La situazione è come tre mesi fa. Non è cambiato nulla. Ricordo all'Assessore che la società "Acquario di Genova" non è partecipata dal Comune ma è concessionaria nei suoi confronti. Quando noi diamo degli spazi, dei luoghi, degli immobili a delle società, la prima cosa che dovremmo pretendere sarebbe di garantire i posti di lavoro. Al di là di questo, è un fatto anche turistico. Io sarò attento e vigile rispetto agli impegni che Lei si sta prendendo in questo momento nei confronti dei lavoratori e dei Sindacati a rivedervi. Farò nuove interrogazioni per far sì che ci aggiorni nuovamente in merito a questi posti di lavoro.



Il paragone dei trentamila posti di lavoro non è politico. È chiaro che quando un'Amministrazione si presenta a questa città con il tema del lavoro, dà grandi aspettative. La città si aspetta che questa Amministrazione lavori più dell'altra che è stata mandata a casa sul lavoro. In questo caso, è specificatamente un tema legato ad una società S.p.A., "Acquario di Genova", da cui il Comune deve pretendere determinate cose. Grazie.

IV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "STATO DI DEGRADO AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE SOTTOSTANTE VIA GANDIN E CONFINANTE A VALLE CON IL TORRENTE FEREGGIANO."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'articolo 54 successivo, quello presentato dal Vice Presidente Grillo sullo "stato di degrado dell'area di proprietà comunale sottostante Via Gandin e confinante a valle con il torrente Fereggiano." Risponderà l'Assessore Fanghella. Vice Presidente Grillo, a Lei la parola. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, quest'area di cui si parla, negli anni Settanta era stata acquisita dal Comune di Genova sulla base di un notevole impegno dei cittadini che si erano portati a Palazzo Tursi. Io presiedevo il corteo. Nel tempo, in quest'area si sarebbe dovuto programmare il proseguimento del parco dei giardini "Lamboglia" di Viale Bracelli per collegarli con Largo Merlo. Questa è una zona a fasce. Nel tempo, rispetto alle esondazioni del Fereggiano, ha avuto anche degli elementi franosi che hanno contribuito notevolmente ai disastri che sono capitati nel quartiere di Marassi. Rispetto allo stato di degrado e di abbandono di quest'area, Assessore, potrei presentarLe un carpettone di iniziative consiliari già poste in essere durante la Giunta Pericu, poi con la Giunta Vincenzi, poi con la Giunta Doria per arrivare ad un sopralluogo che abbiamo fatto alcuni mesi fa nella zona.

Concludendo, nessuno parla più di Parco, di investimenti, di proseguimento del parco del giardino. Ritengo che quest'area vada ripulita. È necessario canalizzare le acque onde evitare elementi franosi a valle sul Fereggiano e verificare se vi sono spazi che possono essere destinati a parcheggio. Sappiamo che in quella zona vi è assoluta carenza di parcheggi. Ci vorrebbe un minimo di risanamento onde evitare che eventuali incendi provochino danni ai caseggiati che esistono in Via Gandin. Le



sono grato per le notizie che Lei vorrà fornirmi, notizie realistiche, mi auguro. Per quanto mi riguarda, la coerenza con le battaglie del passato proseguiranno anche in questo ciclo amministrativo.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera, Consigliere Grillo.

Mi ricordo del sopralluogo che abbiamo fatto anche con delle persone residenti. Io ho una duplice risposta. Una è legata al patrimonio ed individua le caratteristiche dell'area. Un'altra mi è stata scritta dall'Ufficio Verde. GlieLe leggo entrambe. Non mi sono state omogeneizzate, quindi leggo due comunicazioni diverse che dovrebbero intersecarsi l'una con l'altra.

“La scarpata di Via Gandin è stata oggetto di sopralluogo circa un anno fa su sollecitazione del Consigliere Grillo. Allora, chiese un sopralluogo rivelatosi, poi, un incontro pubblico. La zona è una scarpata incolta, a clive, confinante con il sottostante rio Fereggiano e con i giardini “Nino Lamboglia”. L'area, già oltre quindici anni or sono, era stata oggetto di un concorso di idee per il recupero con la destinazione a verde pubblico. Tuttavia, l'acclività e le difficoltà di accesso non furono di interesse per la Civica Amministrazione. Durante il sopralluogo citato, si prese atto di alcuni problemi: presenza di orti, presumibilmente abusivi, e fenomeni erosivi diffusi. Dovranno essere effettuati approfondimenti di natura geologica ed idrogeologica verificando, in prima istanza, la necessità tecnico-progettuale da concordarsi con le strutture tecniche comunali del Municipio III Val Bisagno.”

Aggiungo quello che ho detto prima che, forse, entra un po' di più nel merito. L'Ufficio Patrimonio dice che “dai pochi dati a disposizione, pare che si tratti di due aree di nostra proprietà. L'area è suddivisa in due blocchi: sezione A, foglio 40, mappale 141 e 221 sulle quali insistono due manufatti da demolire in esito a procedimenti di accertamento eseguiti da edilizia privata. Poiché per gli stessi non fu individuato il responsabile dell'abuso, il procedimento aperto contro gli ignoti si concluse con una comunicazione alla Direzione Patrimonio. Si suggeriva di provvedere autonomamente alla rimessa in ripristino dello stato dei luoghi. Non disponendo di sufficienti mezzi finanziari per far fronte alla demolizione, i manufatti non furono demoliti. In zona esiste anche un contratto in essere con scadenza il 31.12.2017 avente ad oggetto un'area nella quale sono presenti una tettoia ed un manufatto in legno/lamiera. Occorre capire esattamente a quale porzione di area si riferisca lo stato di degrado denunciato al fine di richiedere ai soggetti competenti un intervento. Faremo al più presto un sopralluogo per verificare e risolvere la situazione.”



Per riassumere tutto, credo che ci sia la necessità di fare delle verifiche più puntuali sulla scarpata sia perché nella parte terminale c'era un parapetto che aveva già una fase di ribaltamento sia perché insistendo sul rio Fereggiano, è una zona che presenta delle criticità intrinseche. Io darò l'incarico all'Ing. Pinasco per quanto riguarda la parte di sistemazione idraulica. Chiederò al Dott. Grassano di far delle verifiche per capire come e se intervenire in modo tale da risanare la situazione. Cercherò di capire anche quanto può servire economicamente per fare un intervento cospicuo e congruo rispetto alle problematiche del sito. Dalla prossima settimana, io darò mandato ad una Direzione e ad un settore di una Direzione di iniziare a prendere in esame le problematiche dell'area. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Presidente Grillo, a Lei per replica. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, io prendo atto della Sua risposta. Mi auguro che dopo gli accertamenti che Lei attiverà dalla prossima settimana, segua una risposta scritta circa le intenzioni, i progetti ed i programmi su quest'area. Qualora questa non mi pervenisse, sul bilancio previsionale 2018 riproporrò le più adeguate iniziative consiliari in merito.

V INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A “RICHIESTA INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE DI VIA CORNIGLIANO, NOTEVOLMENTE DETERIORATO IN ALCUNI TRATTI.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Vacalebre. “Richiesta di interventi di ripristino del manto stradale di Via Cornigliano, notevolmente deteriorato in alcuni tratti.” Risponderà ancora l'Assessore Fanghella. Consigliere Vacalebre, a Lei la parola. Prego.

**VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)**

Grazie, Presidente.

In merito a quanto esposto nell'oggetto di cui ha dato lettura, oggi vorrei portare all'attenzione dell'Assessore competente la situazione di deterioramento in cui versano alcune parti del manto stradale di Via Cornigliano. In seguito a segnalazioni pervenutemi da residenti e commercianti della zona, mi risulta che in alcune parti di ambedue le carreggiate della frequentatissima arteria stradale di Cornigliano, in prossimità di tombini e caditoie, si possono rilevare alcuni pericolosi dislivelli nonché vere e proprie buche. Sono pericolosi soprattutto per i veicoli a due ruote. Il dissesto di alcuni tratti del manto stradale, già dovuto al traffico automobilistico, viene accelerato anche dal passaggio di mezzi pesanti ed autoarticolati che non rispettano i divieti presenti. Considerando l'estrema importanza della messa in sicurezza di qualsiasi arteria stradale e, nello specifico, di Via Cornigliano, chiedo se si possono prevedere a breve degli interventi di ripristino delle parti di manto interessate. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera, Consigliere.

Io Le leggo quello che mi è stato scritto ma poi comunque darò le mie conclusioni personali.

“La strada è interessata su entrambi i lati e per tutto lo sviluppo da scavi per la posa di reti in fibra ottica che attualmente si presentano con un ripristino provvisorio.” Ripristino provvisorio vuol dire che, una volta fatto lo scavo, viene fatto un ripristino a tempo determinato perché dopo quattro o cinque mesi viene fatta l'opera definitiva. Il danno che si vede in questo momento ha la necessità di un intervento di ripristino successivo. “L'esecuzione di tali lavori ha richiesto l'autorizzazione per realizzare l'asfaltatura definitiva dei tratti manomessi. A breve l'ufficio procederà ad un sopralluogo congiunto con ASTER per stabilire le modalità di esecuzione. In tale sede valuteremo con ASTER l'estensione dell'intervento ad eventuali porzioni di carreggiata che presentino criticità, non comprese nei tratti manomessi dagli scavi, al fine di completare il lavoro di asfaltatura nella maniera migliore possibile.” A monte delle problematiche che sono state create con le fibre ottiche, si coglie anche l'occasione per estendere l'intervento e porre rimedio alle segnalazioni che Lei ha fatto. ASTER interverrà nell'arco di meno di un mese e dovrebbe essere risolto completamente il problema.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Vacalebre, c'è replica? Prego.

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie.

VI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "ITER DEL CANTIERE E DEPOSITO DI DETRITI IN LUNGOMARE CANEPA."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pandolfo sull' "iter del cantiere e deposito di detriti in Lungomare Canepa." Risponderà ancora l'Assessore Fanghella. Consigliere Pandolfo, a Lei la parola. Prego.

PANDOLFO (PD)

Grazie, Presidente.

Ho posto alla Giunta questa interrogazione perché c'è un cantiere in Lungomare Canepa che migliaia di cittadini genovesi che attraversano quel tratto di città da Ponente verso il centro e tanti abitanti di Sampierdarena vedono costantemente muoversi a rilento. È proprio per questa ragione che ho chiesto di conoscere l'iter di questo cantiere. Esso porta con sé un deposito di detriti che non è l'unico a Sampierdarena ma sappiamo essere anche sulle rive del torrente Polcevera. Sampierdarena vive una prospettiva che è quella che il bando delle periferie gli consente di guardare. Ringrazio l'Assessore Fanghella per la disponibilità nella risposta che mi auguro sia fattiva per conoscere davvero gli appuntamenti che possono attendere i cittadini di Sampierdarena e tutti i cittadini genovesi. Il bando delle periferie dà una prospettiva su tanti temi concreti con tanti finanziamenti concreti che lo Stato ha messo a disposizione per 18.000.000 di euro. La prima prospettiva riguarda la possibilità di avere un tracciato di alto scorrimento che sia utile per la città, non solo per i cittadini di Sampierdarena e non solo per i residenti semplici ma anche per chi lì ha delle attività. Mi vengono in mente le società che sopravvivono in prossimità di Lungomare Canepa e che devono poter avere la disponibilità piena dei mezzi di arrivo e di ospitalità dei loro clienti. Mi viene in mente anche il ruolo sociale che in quel tratto di strada è profondamente devastato.



Sappiamo quali sono le problematiche in capo alla sicurezza che riguardano quel tratto di strada. Tutte le opportunità, anche le più semplici come i campi da bocce di cui non c'è più traccia, come possono essere sistemate? Quale può essere l'iter fattivo che veda la soluzione di quel cantiere e la diminuzione progressiva dei detriti che sono lì tutti i giorni? Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera, Consigliere Pandolfo.

Sono assolutamente conscio di quanto Lei ha segnalato perché condivido tutte le criticità che ha detto, peraltro molto ben evidenziate in una bella riunione che c'è stata ieri sera. Sono state evidenziate una serie di criticità importanti delle quali non si può non tenere conto. Le leggo quanto mi è stato scritto perché questo è un progetto seguito da "Sviluppo Genova" e non direttamente dal Comune.

"I lavori consegnati ad agosto del 2016 risultano in corso, alla luce dei numerosi accadimenti sin qui avvenuti." Ci sono stati vari imprevisti tra cui il rinvenimento di quattro ordigni bellici; il rinvenimento di venticinque cunicoli interrati; il ritrovamento di sette cisterne; quantità di rifiuti nei manufatti preesistenti da demolire, significativamente superiori a quanto accertato in fase di progetto; inclusione nell'appalto della demolizione e costruzione dei muri di separazione fra viabilità ed aree portuali, etc. Mi sono state segnalate varie problematiche non previste in fase iniziale. L'avanzamento dei lavori è circa del 35%, quindi un po' a rilento.

Per quanto riguarda il materiale depositato in cantiere, "eventuali detriti da demolizione o asfalto, provengono dalle attività di demolizione eseguite e vengono avviati a smaltimento nei termini di legge. I terreni in cumulo, invece, provengono dalle attività di scavo eseguite in tutto lo sviluppo del cantiere. Sono depositati in sito per essere utilizzati nel corso dei lavori per il riempimento di scavi e per la formazione di elevati stradali secondo le previsioni del progetto approvato." Credo Lei sappia che le strade verranno alzate di circa 80 cm. C'è necessità di portare una quantità di materiale importante. È abbastanza sciocco portare via quello che c'è perché si creerebbero ulteriori problematiche. A completamento di questo, aggiungo che sarà necessaria una programmazione per il coordinamento dei cantieri sul bando delle periferie. È vero che sono tanti soldi, è vero che sono tanti cantieri ma è anche vero che se si aprono cinque cantieri in tutta la zona centrale di Sampierdarena, i problemi diventano importanti. Si andrebbe a collassare un'intera delegazione. Bisognerà far sì che ci sia una programmazione collegata alle problematiche legate a



questa viabilità precaria. Bisognerà fare una programmazione abbastanza attenta e puntuale su tutte le priorità.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, per replica. Prego.

PANDOLFO (PD)

Mi fa piacere che l'Assessore confermi, con l'avanzamento del solo 35%, quanto il cantiere risulti lento e quanto ci sia la correlazione tra la dimensione dei cumuli e l'avanzamento dei lavori. Quando vedremo diminuire i cumuli, capiremo che i lavori procedono. Questo sarà un doppio risultato che, però, i cittadini di Sampierdarena attendono come lo attendono anche in altre parti del quartiere. C'è la necessità che questi lavori procedano anche rispetto all'organizzazione dei cantieri che fanno parte del bando delle periferie. C'è la necessità che ci sia una pianificazione importante fatta in sinergia con l'istituzione Municipio. Grazie.

VII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A “SI RICHIEDONO INFORMAZIONI INERENTI LO STATO DEL MANTO STRADALE RELATIVO A VIA ASILO GARBARINO ED EVENTUALE IPOTESI DI RIPRISTINO ED ASFALTATURA CONSEGUENTE.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'articolo 54 presentato dal Consigliere Cassibba che chiede “informazioni inerenti lo stato del manto stradale relativo a Via Asilo Garbarino ed all'eventuale ipotesi di ripristino e di asfaltatura conseguente.” Risponderà ancora l'Assessore Fanghella. Consigliere Cassibba, a Lei la parola. Prego.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Grazie, Assessore Fanghella.

Sono a chiedere informazioni circa Via Asilo Garbarino. È una via che si pone dietro Via Bruno Buozzi e che sale su fin verso il santuario di San Francesco da Paola. È una via che fino all'anno scorso era classificata come via vicinale mentre dall'anno scorso è passata sotto la giurisdizione direttamente comunale. I cittadini chiedono il ripristino del manto stradale. Chiedono quando questi lavori sono stati



programmati nel crono programma della Civica Amministrazione. Parliamo di una strada che presenta diverse criticità, non ultima anche quella relativa ai giardini vicino alla scuola di cui si era già fatto promotore il collega Rossi in un altro articolo 54. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera.

Il problema di Via Asilo Garbarino è noto e, purtroppo, molto grave. La via, presa in carico recentemente dal Comune, presenta seri problemi di pavimentazione della carreggiata da rifare completamente ma anche sui marciapiedi, sulle barriere di protezione, sulla captazione delle acque bianche e sui muri di sostegno. Inoltre, ci sono state istanze per infiltrazioni d'acqua in due locali sottostrada. Il problema è aggravato dalla conformazione e della scarsa larghezza della strada che richiederebbe l'asfaltatura notturna. ASTER ha recentemente effettuato un sopralluogo insieme al Commissario ed ai tecnici del Municipio. È emerso lo stato veramente critico sia delle pavimentazioni che della carreggiata e dei marciapiedi. Nella proposta di programma 2018 sono stati inseriti due titoli: uno per l'asfaltatura completa della carreggiata, 130.000 euro circa, ed uno per il rifacimento di tratti della pavimentazione del marciapiede, 110.000 euro. A fronte dell'importo elevato, il Municipio ha richiesto di inserire i lavori non nella programmazione municipale ma nei lavori di interesse cittadino. Faremo delle verifiche. Visto che le cifre sono congrue e non eccessive, vedremo se è possibile ottemperare a queste problematiche con degli accordi quadro attraverso il contratto con ASTER. Senza fare delle modifiche al triennale, approvando o utilizzando fondi di altra provenienza, probabilmente la cosa si potrebbe risolvere direttamente con una iniziativa presa da ASTER su indicazione da parte del mio Assessorato. Comunque c'è la necessità di intervenire a breve. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Cassibba, per eventuale replica. Prego.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Grazie. Mi ritengo soddisfatto del fatto che abbiate ben presente la situazione e che a breve provvederete al ripristino. Grazie.



VIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO “ALLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO DELLA CITTÀ METROPOLITANA, IN CONFLITTO CON LE INDICAZIONI DI QUESTA GIUNTA DI VOLER MANTENERE IL SERVIZIO “IN HOUSE””.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Pignone in merito alla “pubblicazione del bando di gara per l’affidamento del servizio di trasporto pubblico per la Città Metropolitana, in conflitto con l’indicazione di questa Giunta di voler mantenere il servizio *in house*.” Risponderà il Vice Sindaco Balleari. Consigliere Pignone, a Lei la parola. Prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

Lo scopo della mia interrogazione riguarda quello che è avvenuto durante le feste natalizie. Mi trovo un bando pubblicato il ventisette dicembre nel quale la Città Metropolitana di Genova, per 736.000.000 di euro, mette a bando il servizio di trasporto pubblico dell’area. Lo dico per tentare di capire. Quello che è avvenuto mi sembra in contrasto con quanto è stato approvato in quest’aula, cioè di dare il mantenimento di AMT e ATP *in house*. Si tratta dello stesso servizio che si trova nel bando della Città Metropolitana. Io vorrei capire se a questo bando AMT e ATP sono in grado di partecipare.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Consigliere.

È evidente che l’obiettivo di questa Amministrazione è di mantenere il servizio *in house* per quanto riguarda il trasporto pubblico. Tutto ciò deve essere effettuato eseguendo i parametri di efficacia e di efficienza che sono richiesti sugli affidamenti di tutti gli enti locali, servizio pubblico locale incluso.



L'Amministrazione ha seguito un percorso durante questi mesi. Si tratta della delibera sulle linee di indirizzo in cui veniva accennato il fatto che AMT dovesse essere completamente a gestione pubblica con il servizio *in house*. Successivamente, è stata approvata una delibera sia in Consiglio Comunale che in Consiglio Metropolitan per quanto riguarda la fusione dei due soggetti. Questo è avvenuto il trentuno novembre. Ci sono sessanta giorni di tempo perché vengano poste delle eventuali criticità da parte di soggetti terzi. Ci stiamo muovendo per il servizio *in house*. Perché noi abbiamo fatto un bando di gara pubblica? Come in quest'aula ci è stato più volte segnalato, ci sarebbe stata la possibilità di taglio, da parte dell'ente governativo, di fondi che potevano essere del 5, del 10 o del 15%. Abbiamo pensato di sterilizzare la situazione con un bando di gara pubblica. Questo bando è stato fatto con tutti i crismi possibili ed immaginabili. È stato presentato dalla Regione. Per quanto riguarda il servizio sia urbano che extraurbano, sia AMT che ATP possano partecipare a questo bando nell'eventualità in cui la gara venisse svolta. Questo succederà in tempi piuttosto lunghi, stante i tempi che sono necessari per il mantenimento *in house* delle società.

Noi abbiamo provveduto a fare un affidamento diretto per quanto riguarda il bacino urbano ed extraurbano. Si è cercato di mettere una pietra in più per raggiungere il risultato che abbiamo prefissato.

Dalle ore 14,53 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pignone, c'è replica? Prego.

PIGNONE - LISTA CRIVELLO

Lei evidenzia la complessità di quello che ci eravamo già raccontati in quest'aula. Con il Sindaco avevamo detto le stesse cose in Città Metropolitana. A maggior ragione, se a questo bando partecipassero aziende interessate al servizio, con quali risorse AMT e ATP parteciperebbero? Questo è il rischio che stiamo correndo. Nel momento in cui Lei mi dice che l'abbiamo fatto per mitigare il rischio di perdere quel 15%, può anche essere vero ma ho qualche dubbio che il Governo non tenga conto di questo. Mi preoccupa il fatto che quello che si sta mettendo in atto non prevede degli investimenti adeguati. Abbiamo approvato in quest'aula quello che ha appena dichiarato. Dal punto di vista delle azioni, non si persegue l'obiettivo. Io mi auguro che il piano industriale della nuova azienda dimostri di essere in grado di sviluppare tutta una serie di iniziative ed attività per ottemperare a quello che noi auspichiamo, cioè di dare un affidamento alle nostre aziende per il servizio di trasporto pubblico in maniera adeguata. Grazie.



IX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A “PRESENZA GRUPPI DI NOMADI IN VIA CADORNA, VIA TOLEMAIDE E PIAZZA DELLA VITTORIA.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dalla Consigliera Fontana. “Via Cadorna e Via Tolemaide, due punti cittadini che da anni sono di dominio di gruppi di nomadi, in prevalenza donne, che questuano in una maniera pesantemente molesta. Alla sera, gli stessi trasformano una parte dei portici di Piazza della Vittoria in uno squallido dormitorio, situazione inaccettabile per sicurezza e norme igieniche.” Risponderà l’Assessore Garassino. Consigliera Fontana, a Lei la parola. Prego.

FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie, Presidente.

Assessore, sa benissimo che la situazione di Via Cadorna e Via Tolemaide non si limita a questi mesi. È una situazione che si perpetua da anni. Queste persone io non le chiamerei neanche più nomadi. Le chiamerei stanziali di Piazza della Vittoria. Ormai sono conosciuti più loro che i residenti della zona. Durante la notte, queste persone si riuniscono con materassi, cartoni e popolano i portici di Piazza della Vittoria venendo meno ad un discorso sia di sicurezza che di norme igienico-ambientali. Considerato il fatto che Lei sta attuando una operazione a tutto campo per venire a risolvere queste situazioni, volevo chiederLe cosa intendete fare sul fenomeno specifico di questa zona. Il semplice allontanamento non è una soluzione. Chiedo anche se sia possibile applicare la sanzione accessoria del sequestro cautelare del denaro, provento della violazione, nonché delle attrezzature impiegate nell’attività e l’eventuale confisca amministrativa ai sensi dell’art. 20 della Legge 24.11.1981, n. 689. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore, Le do la parola dopo l’appello, quindi si accomodi pure.

Colleghi, buongiorno. Buon anno a tutti. Dichiaro aperta la seconda parte del Consiglio Comunale di Genova di martedì 09.01.2018 e do la parola alla Segreteria Generale per l’appello.



SEDUTA DEL 09/01/2018

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccioni

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	A
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	A
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	A
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Santi Ubaldo	Consigliere	P
37	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P



 SEDUTA DEL 09/01/2018

38	Tini Maria	Consigliere	P
39	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Remuzzi Luca	Consigliere	D
---	--------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Serafini Elisa
9	Vinacci Giancarlo
10	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIANA - PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Garassino per la risposta all'ultimo degli articoli 54. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie, Consigliera Fontana.

Come avrà potuto vedere anche da alcuni articoli sui giornali, è stato fatto un servizio dedicato al problema dei lavavetri intorno agli incroci di Via Tolemaide, Viale Cadorna e tutta la zona limitrofa. È compreso anche il sequestro di tutta l'attrezzatura. Mi faceva piacere consegnare l'elenco anche dei nomi su cui è stata posta attenzione proprio per una richiesta di documenti. Le lascio anche la relazione che il Comando del Distretto 8 mi ha rilasciato su questo articolo 54.

Documento firmato digitalmente



“Come già riferito al Comando Generale della Polizia Locale, con relazione trasmessa in data trenta novembre a firma del responsabile del Distretto 8, la presenza di numerosi nomadi lavavetri e talvolta anche di extracomunitari che bivaccano sotto i portici di Piazza della Vittoria, continua ancora nelle prime ore del mattino nonostante i nostri controlli diurni tramite specifica pattuglia “Vivibilità e Decoro”. L’identità, nel caso di extracomunitari, sovente è accertabile solo da foto e segnalamenti in Questura dove non di rado si viene a conoscenza che nei confronti di tali individui sono già stati emessi provvedimenti di espulsione da parte della Questura di Genova e che, comunque, al termine del nostro intervento, ne viene emesso un ulteriore senza, di fatto, provvedere effettivamente ad un’espulsione coatta.”

Questo diventa un problema che dipende dalla Questura di Genova.

“Appare evidente che la vicinanza alla Questura di Genova e, quindi, al numeroso personale della Polizia di Stato ivi presente, per chi si trattiene bivaccando e questuando nella prospiciente Piazza della Vittoria e nelle strade comunque distanti poche centinaia di metri - Via Cadorna e Via Tolemaide - anche se irregolare sul territorio nazionale, non costituisce certo deterrente, anzi, non di rado ci troviamo ad identificare stranieri che mantengono, anche in nostra presenza, atteggiamenti molto spavaldi soprattutto quando si tratta di nomadi ROM. Si evidenzia che appare palese che i nostri continui interventi diurni, dal ventotto dicembre ulteriormente intensificati tramite due pattuglie “Vivibilità e Decoro”, possono solo limitare di giorno la presenza di tali individui sotto i portici ma il bivacco di persone avviene soprattutto nella notte, dalle ore 23:00 alle ore 07:00. Queste presenze sono frequenti e segnalate anche alle strutture di assistenza, PS e organizzazioni dedicate all’accoglienza e conforto quali San Marcellino e Sant’Egidio. Certamente non è possibile mantenere un controllo continuativo anche durante i nostri servizi serali notturni con gli impianti di servizio attuali dove il personale della Polizia Municipale deve soprattutto intervenire su emergenze e per la rilevazione di incidenti stradali sul territorio. Nella restante porzione della notte, in servizio vi sono solo quattro pattuglie in tutta la città. Inoltre, un servizio dedicato in orari notturni non può comunque effettuarsi da una sola pattuglia composta da due unità per ovvi motivi legati alla sicurezza dei nostri operatori.”

Questa è la relazione. Comunque, la zona continua ad essere controllata. I risultati positivi già si vedono. Allo stesso tempo, molti agenti sono anche impegnati nelle altre zone perché il problema lì è quello maggiore ma ci sono anche delle situazioni di accattonaggio molesto nelle zone di Piazza Rossetti, di Albaro e San Martino che il distretto sta tenendo sotto controllo.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, c’è replica?

**FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)**

Volevo ringraziare l'Assessore Garassino per la sua risposta, per l'impegno e speriamo di poter migliorare la situazione. Grazie.

X (1) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0434.
PROPOSTA N. 70 DEL 21/12/2017. ABROGAZIONE
CIVICI REGOLAMENTI (TAGLIAREGOLAMENTI)

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'Ordine del Giorno ordinario della seduta. Il primo punto è la delibera di proposta di Giunta al Consiglio 434. Proposta n. 70 del 21.12.2017: "abrogazione di civici regolamenti". Sulla stessa è stato presentato un Ordine del Giorno a firma del Vice Presidente Grillo al quale do la parola per l'illustrazione del documento. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Le funzioni statistiche elaborate da parte del Comune con un congruo numero di dipendenti i cui *report* pervengono ai Consiglieri Comunali periodicamente ed annualmente, in modo particolare, ci hanno portato oggi a presentare questo Ordine del Giorno. Il riferimento maggiore è ai dati che vengono statisticamente comunicati al Consiglio Comunale all'esterno. Sono relativi al calo del numero degli abitanti a Genova che ha superato le duecentomila unità. Ci sono anche dei dati relativi alla disoccupazione. Rispetto a questi due dati in modo particolare, con questo Ordine del Giorno proponiamo, contestualmente alla trasmissione ai Consiglieri Comunali dei dati statistici, che vi sia anche una relazione da parte della Giunta Comunale. Tale relazione deve evidenziare quali iniziative si intendono programmare, anche se graduate nel tempo, al fine di superare le criticità relative al calo del numero degli abitanti ed alla disoccupazione.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Vice Presidente Grillo.

Chiedo cortesemente un po' di silenzio per dar modo all'Assessore Campora di poter rispondere e di rendere esplicita la posizione della Giunta su questo documento. Prego, Assessore.

**CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie, Presidente.

La valutazione della Giunta è positiva sul documento presentato dal Consigliere Guido Grillo.

PIANA - PRESIDENTE

Se non ci sono interventi sull'Ordine del Giorno, procederei con l'individuazione degli scrutatori. Chiedo la disponibilità del Consigliere Ferrero che ringrazio, del Consigliere Amorfini che ringrazio e del Consigliere Avvenente che ringrazio.

ODG N. 1 (PROPOSTA N. 70)**Il Consiglio Comunale**

- Vista la Proposta Abrogazione Civici Regolamenti (Tagliaregolamenti)
- Rilevato dalla Relazione che il "Regolamento delle funzioni statistiche del Comune di Genova", adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10.2.1997 risulta da abrogare in quanto integralmente derivato dalle principali norme in materia statistica di livello nazionale con disposizioni spesso esplicitamente richiamate in diverse norme dell'articolato regolamentare che costituisce, quindi, un duplicato di quanto disciplinato a livello nazionale.

Impegna il Sindaco e la Giunta

Per i seguenti adempimenti:

Nei report annuali e periodici predisposti dagli uffici in particolare:

- Calo numero abitanti a Genova;
- Dati sulla disoccupazione

Rassegnare una relazione al Consiglio Comunale relativa alle iniziative programmate al fine di invertirne la tendenza.

Il Consigliere Comunale



Guido Grillo

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla proposta n. 70 del 21/12/2017

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione proposta n. 70 del 21/12/2017

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 70 del 21/12/2017

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.



XI (2) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0437. PROPOSTA N. 71 DEL 21/12/2017. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ IN ADEGUAMENTO ALLE NORME SULL'ARMONIZZAZIONE CONTABILE.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al punto due dell'Ordine del Giorno. Delibera proposta di Giunta al Consiglio 437. Proposta 71 del 21.12.2017. "Modifica al regolamento di contabilità in adeguamento alle norme sull'armonizzazione contabile." Sullo stesso è stato presentato un Ordine del Giorno a firma del Vice Presidente Guido Grillo al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

La relazione prevede all'art. 26 - Equilibri di Bilancio - ed in modo particolare al punto 7, che entro il trentuno luglio di ogni anno il Consiglio Comunale, con apposita delibera, dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio nonché verifica circa lo stato di attuazione dei programmi.

Signor Sindaco, tradizionalmente non sempre gli obiettivi vengono tutti completati, in modo particolare quelli previsti nella prima annualità, per cui si registrano dei trascinamenti negli anni successivi. Con questo Ordine del Giorno proponiamo che contestualmente alla relazione che viene inviata entro il trentuno luglio, questa sia accompagnata da una relazione che specifichi l'attuazione dei programmi in rapporto alle previsioni ed agli obiettivi previsti nei bilanci previsionali. Credo che se adottiamo questo criterio, col tempo si farà anche chiarezza sugli obiettivi programmati soprattutto nei piani triennali. Inoltre, si potrà verificare se quelli previsti nella prima annualità saranno stati attuati o per quali motivazioni saranno stati eventualmente posticipati.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola per la posizione della Giunta sull'Ordine del Giorno. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Il parere della Giunta è favorevole al documento presentato dal Consigliere Guido Grillo.

**PIANA - PRESIDENTE**

Non vedo interventi.

ODG N. 1 (PROPOSTA N. 71)**Il Consiglio Comunale**

- Vista la Proposta “Modifiche al Regolamento di Contabilità in adeguamento alle norme sull’armonizzazione contabile”
- Rilevato quanto previsto all’art. 26 **EQUILIBRI DI BILANCIO**

Punto 7

ENTRO il 31 Luglio di ogni anno il Consiglio Comunale con apposita deliberazione da atto del permanere degli equilibri generali di bilancio nonché verifica lo stato di attuazione dei programmi. La relazione di cui al comma 6 costituisce riferimento per la deliberazione suddetta.

Impegna il Sindaco e la Giunta

Per i seguenti adempimenti:

Fornire una relazione al Consiglio Comunale circa l’attuazione dei programmi rapportata agli obiettivi previsti nei bilanci previsionali.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla proposta n. 71 del 21/12/2017

Presenti: 37. Voti favorevoli 36: Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa. **Astenuti 01:** Lodi.

Il Consiglio approva.

Votazione proposta n. 71 del 21/12/2017



strategico del Sindaco e del Comune nel porto. La mozione parte proprio da quella esigenza che la città di Genova ha necessità di avere. Deve essere parte attiva in una realtà occupazionale ed industriale che fa parte della nostra città. Durante la presentazione delle linee programmatiche 2017 - 2022, Lei, Sindaco, nel capitolo 1.2 ha dedicato una parte all'impatto occupazionale della città *smart*: "perlustrazione sulle linee tematiche riguardanti il porto e la logistica." Nella Sua esposizione dichiarava l'intento di promuovere un piano di formazione riguardo al lavoro portuale ed un tavolo di lavoro sulle infrastrutture con esperti qualificati.

Chiediamo un impegno Suo e della Giunta ad istituire un tavolo di monitoraggio delle attività portuali che permetta di valorizzare il ruolo del Comune in sinergia con gli altri *status* del porto; ad avviare un'analisi di tutte le eventuali variazioni occupazionali di traffico merci; a relazionare ai cittadini ogni sei mesi sui lavori svolti dal tavolo di lavoro. Quello che Le chiediamo è di essere parte attiva nel cuore della città. Potremmo iniziare ad intraprendere anche un percorso di Piano Regolatore in sinergia con il Comune per non ritrovarci una terna che, fino ad oggi, i cittadini genovesi hanno dovuto subire in certe occasioni non essendo consapevoli del futuro. Riteniamo fondamentale il Suo ruolo all'interno dell'attività portuale e, di conseguenza, anche il nostro. Relazionando ai cittadini ogni sei mesi, verremmo relazionati anche noi in una Commissione *ad hoc* dove prenderemmo coscienza dello stato occupazionale e delle prospettive future del nostro porto. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

La parola al Vice Presidente Grillo per l'illustrazione dell'emendamento. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Con l'emendamento proponiamo di aggiungere il punto tre nel dispositivo della mozione che recita: "sollecitare l'Autorità Portuale circa la predisposizione del Piano Urbanistico Portuale." Il testo bozza del Piano Urbanistico Portuale ci era stato presentato nel precedente ciclo amministrativo ma poi non si è concluso. Peraltro, recentemente abbiamo anche fatto delle sollecitazioni in occasione di un'audizione che abbiamo avuto con l'Autorità Portuale, presente il Segretario Generale. Pertanto, riteniamo che il Piano Urbanistico Portuale sia uno strumento utile, necessario, opportuno, indispensabile, soprattutto per disegnare complessivamente il *water front* di Genova.

Proponiamo di posticipare il punto tre al punto quattro. Al punto tre che attualmente recita "relazionare ai cittadini ogni sei mesi sui lavori svolti dal tavolo di lavoro" proposto dal gruppo 5 Stelle, noi proponiamo anche di aggiungere "e al Consiglio Comunale." Non bisogna soltanto informare i cittadini ma anticipare,



rispetto alle informazioni ai cittadini, anche il Consiglio Comunale sul lavoro che è stato attivato o quello eventualmente programmato.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Vice Presidente Grillo.

Chiedo ai proponenti se questo emendamento può essere accolto.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Come gruppo ci esprimiamo favorevolmente rispetto a quanto descritto dal Consigliere Grillo perché rafforza e specifica una nostra volontà.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Giordano.

Prima di passare la parola al signor Sindaco per la posizione della Giunta sulla mozione chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Non ne vedo. A Lei, signor Sindaco, la parola per la posizione della Giunta sulla mozione. Prego.

BUCCI - SINDACO

Grazie.

Vi ringrazio molto per questa mozione perché ci dà la possibilità di esporre chiaramente il mio pensiero personale ma anche quello della Giunta sulla situazione di *governance* del porto. Io e la Giunta siamo assolutamente d'accordo che la città ed il porto siano un sistema integrato che deve relazionarsi sui due sensi: la città verso il porto ed il porto verso la città. Infatti, per questo motivo ho chiesto al Governo di entrare a far parte del Comitato di Autorità Portuale. Recentemente il Governo ha preso una decisione opposta impedendo a tutti gli Amministratori pubblici di far parte del Comitato. Secondo noi, questo è un problema grosso e ci auguriamo che il prossimo Governo riveda questa presa di posizione. Io sono assolutamente favorevole a rafforzare questo tipo di discorso ed a fare in modo che il sistema integrato diventi veramente tale. Il Sindaco e l'Amministrazione devono avere la possibilità di poter intervenire sul porto e, di concerto con l'Autorità Portuale, fare quello che deve essere fatto per il futuro e la crescita sia della città che del porto. Io sono d'accordo con questo. In aggiunta, per quanto riguarda la mozione sulla quale siamo favorevoli, voglio fare un commento punto per punto. Siamo favorevoli anche alla proposta di emendamento.

Per quanto riguarda il primo punto, cioè la richiesta di istituire un tavolo di lavoro delle attività portuali per valorizzare il ruolo del Comune in sinergia col porto, accettiamo l'impegno e ci stiamo lavorando. In Commissione è stato già fatto del



lavoro dal Consigliere Delegato Maresca e dall'Arch. Capurro che è il nuovo Direttore che guiderà il gruppo di lavoro per il porto e le attività del *water front* pertinenti al Comune di Genova. Sono già stati avviati i tavoli tecnici con l'Autorità Portuale, le Autostrade e le Ferrovie. Parliamo del nodo infrastrutturale di San Benigno e di tutte le altre attività che faremo nell'area portuale e nelle sue vicinanze.

Da ultimo, rammento soltanto quello che è stato fatto in sole tre settimane di lavoro per quanto riguarda la Lanterna. Si è reso necessario mettere in chiaro a chi appartiene la Lanterna e le aree vicine ad essa.

Per quanto riguarda il punto numero due, la seconda richiesta è accettata. Vorremmo fare una variazione, cioè vorremmo allargare il discorso. Non vorremmo scrivere soltanto "avviare un'analisi e tutte le eventuali variazioni occupazionali di traffico merci" perché c'è anche il traffico crociere, etc. Noi vorremmo sostituire questa frase con "ad avviare un monitoraggio di tutte le attività portuali in relazione ai livelli occupazionali della città." Questo ingloba il discorso perché include le attività collaterali di terzo livello relative a tutto il sistema portuale.

La terza e la quarta, con l'emendamento, sono accettati. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Mi pareva di cogliere un segno di assenso da parte dei proponenti su questa integrazione. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Avvenente, prego.

AVVENENTE (PD)

Grazie, Presidente. Buongiorno al signor Sindaco ed a tutti.

Su questa mozione, il gruppo del Partito Democratico esprimerà il proprio voto favorevole. Noi vogliamo che questo tavolo di monitoraggio venga davvero convocato e riteniamo che sia importantissimo che il Sindaco della città ritorni ad essere parte integrante e protagonista del Comitato Portuale. Di solito, i porti sono lontani dalla città nel nord Europa. Penso a Rotterdam o Anversa. Laddove i territori - porto e città - non solo si intersecano ma si compenetrano come da noi, credo che sia impensabile tenere fuori una delle due parti in causa che è il Comune di Genova.

Quando si discute di attività portuali, la voce dell'Amministrazione è imprescindibile. Il Sindaco prima faceva riferimento allo sviluppo che il porto deve avere, unitamente alle attività commerciali. Il porto di Genova deve ritornare ad essere un'eccellenza, un'opportunità per la città. Lo potrà fare se lo sviluppo sarà ragionevole, equilibrato e compatibile con la qualità della vita dei cittadini che vivono in territori contigui al porto.

Stamattina, abbiamo letto sul giornale la consegna al Presidente Spinelli di aree per lo stoccaggio dei *container* vuoti, per la loro riparazione. I cittadini ci vengono a fare delle domande. La piena funzionalità del porto deve anche camminare di pari passo con una considerazione opportuna della necessità di avere una qualità



della vita dei cittadini di un certo tipo. Penso a Palmaro dove oggi si devono confrontare con i *container* negli spazi di Spinelli che vanno al quarto o quinto tiro. Forse si potrebbe cogliere l'occasione per chiedere al Cav. Spinelli di farli ritornare al terzo tiro, come da accordi quando fu ceduto quel terreno per poter assolvere alla propria attività di *district park*.

Attendiamo con trepidazione che si possa affrontare un altro tema che riguarda una richiesta pendente da tempo. Ci sono delle Commissioni di esperti che stanno lavorando per sciogliere il nodo ed individuare quali soluzioni potranno essere possibili per il trasferimento dei depositi costieri. Ci rendiamo conto che non è un problema facile e che di solito viene affrontato verso la primavera inoltrata. È ragionevolmente comprensibile.

Il Partito Democratico voterà favorevolmente a questa mozione nell'auspicio che possa esserci un confronto su tutte le attività del porto, ivi comprese quelle che il Comune di Genova deve rivendicare come opere di protezione del litorale. Le attività del porto non possono essere svolte solo in funzione delle attività commerciali ma anche a tutela del litorale della nostra città. Spesso e volentieri fanno finta di dimenticarlo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Direi di no.

EMENDAMENTO N. 1 (MOZIONE N. 79)

EMENDAMENTO

- Alla Mozione "Tavolo monitoraggio dati Portuali"

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Aggiungere il punto 3:

- Sollecitare l'Autorità Portuale circa la predisposizione del Piano Urbanistico Portuale;
- Il punto 3 previsto posticiparlo al 4[^] punto con la seguente intergrazione:
 - o Dopo a relazionare aggiungere "al Consiglio Comunale" e poi proseguire come nel testo previsto

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

**MOZIONE N. 79/2017**

CONSIDERATO CHE durante la presentazione delle linee programmatiche 2017 - 2022 il Sindaco Marco Bucci ha dedicato una parte del Capitolo 1.2 (Impatto Occupazionale e Città Smart) per l'illustrazione sulle linee tematiche riguardanti il Porto e la logistica;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE nella sua esposizione, il Sindaco dichiarava l'intendimento di promuovere un Piano di Formazione riguardo il lavoro portuale e un Tavolo di lavoro sulle Infrastrutture con esperti qualificati;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad istituire un Tavolo di monitoraggio delle attività portuali che permetta di valorizzare il ruolo del Comune in sinergia con altri status del porto;
- Ad avviare un monitoraggio di tutte le attività portuali in relazione ai livelli occupazionali della città.
- A relazionare i cittadini ogni 6 mesi sui lavori svolti dal Tavolo di lavoro (E1)

I Consiglieri Movimento 5 Stelle

Stefano Giordano
Fabio Ceraudo
Giuseppe Immordino
Luca Pirondini
Maria Tini

Votazione mozione n. 79 (emendata) del 23/11/2017

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.



XIII MOZIONE 0087 01/12/2017. INTERVENTI A SOSTEGNO PREVENZIONE ATTI DI BULLISMO NELLE SCUOLE. ATTO PRESENTATO DA: ROSSI DAVIDE, AMORFINI MAURIZIO, ARIOTTI FABIO, BERTORELLO FEDERICO, CORSO FRANCESCA, FONTANA LORELLA, REMUZZI LUCA, ROSSETTI MARIA ROSA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, la mozione 87 del 01.12.2017: "interventi a sostegno prevenzione atti di bullismo nelle scuole." L'atto è sottoscritto dai Consiglieri della Lega Nord. Il primo firmatario è Davide Rossi al quale do la parola per l'illustrazione. Faccio presente che sulla stessa sono stati depositati due emendamenti, uno a firma dei Consiglieri del Partito Democratico ed uno a firma della Consigliera Tini del Movimento 5 Stelle. È stato presentato anche un Ordine del Giorno a firma del Vice Presidente Guido Grillo. Poi, darò loro la parola per l'illustrazione. Consigliere Rossi, a Lei. Prego.

ROSSI (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie, Presidente. Buon anno.

Questa è una mozione che reputo molto importante per una città che deve anche saper mandare messaggi positivi e propositivi verso chi è più debole affinché capisca che non è solo per quanto riguarda il fenomeno del bullismo. Già nel ciclo amministrativo precedente, al Municipio Centro Ovest presentai una mozione analoga che venne approvata all'unanimità. Auspico che possa avvenire lo stesso anche in questo consesso. Questo è un argomento che, a mio giudizio, non deve avere colore politico e nessuna bandiera di sorta. Deve andare a mettere dei paletti ben precisi per andare a creare quello che una città che ha dei valori condivisi deve portare avanti.

Voglio anche ringraziare i miei colleghi del gruppo che l'hanno sottoscritta.

Parliamo di bullismo, un fenomeno che deve vedere uniti in maniera forte e netta scuole, istituzioni, associazionismo e territorio. In questi ultimi anni c'è stato un incremento netto di questo fenomeno che porta numerosi problemi sia per chi li subisce che per chi li perpetra per mancanza di valori, soprattutto di causa familiare. Questo fenomeno provoca anche dei problemi importanti, dai tentati omicidi ai suicidi a problemi psicologici che possono diventare irreversibili. Credo che la Civica Amministrazione si debba fare portavoce con un'azione di tutela e di promozione. Bisognerebbe trovare un sistema volto a promuovere la condivisione ed il dialogo attraverso il nostro tessuto associazionistico, il mondo della scuola, dei percorsi



pedagogici appropriati che vadano a risolvere i conflitti che spesso sono territoriali e altre volte causati da un'integrazione mal riuscita. Si potrebbe anche optare per politiche di responsabilizzazione ed atti che coinvolgano attività extrascolastiche. Penso alle attività che vanno a promuovere percorsi di legalità e di presidio sociale sul territorio. Credo che la Civica Amministrazione debba essere presente in modo netto rispetto a questa tematica.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Presidente Grillo, a Lei la parola per l'illustrazione dell'Ordine del Giorno uno. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

I temi posti nella mozione, ai fini di una loro concreta attuazione, a nostro giudizio necessitano di un coordinamento tra enti ed associazioni aventi titolo. Con l'impegnativa di questo Ordine del Giorno, noi proponiamo di promuovere un convegno finalizzato a verificare la disponibilità ad elaborare un progetto con i seguenti inviti che possono essere amplificati: Università degli Studi, Provveditorato agli Studi, Direttori scuole di ogni ordine e grado, rappresentanza degli studenti, quella dei genitori, Dirigenti ospedalieri in Pedagogia, rappresentanti dei Municipi, associazioni di volontariato, altri soggetti aventi titolo.

Poi bisognerà attivare un tavolo di coordinamento ed elaborare un progetto operativo da monitorare ogni sei mesi in riferimento ai risultati acquisiti. Io credo che la più ampia condivisione di questi ed altri soggetti proposti dal Consiglio Comunale sia utile, necessaria ed opportuna. Come tutte le iniziative consiliari - e questa è particolarmente meritevole di menzione di attenzione - bisognerà monitorare che questi obiettivi trovino una loro giusta e doverosa risoluzione con la dovuta gradualità.

PIANA - PRESIDENTE

Do la parola alla Consigliera Lodi per l'illustrazione dell'emendamento uno. Prego.

LODI (PD)

Grazie, Presidente.

Come emendamento, io proporrei di aggiungere nella fase dell'impegnativa queste tre righe: "a sollecitare, inoltre, la Regione Liguria ad attuare il Fondo Sociale Europeo sul tema giovanile della dispersione scolastica al fine di promuovere progetti e politiche territoriali a favore dei più giovani." Aggiungerei questo perché è stata



condotta una Commissione Consiliare sul tema della dispersione scolastica. Uno degli elementi che era uscito fuori dalle audizioni delle associazioni e dei Municipi era che era stata preziosa l'impegnativa del Fondo Sociale Europeo nei territori rispetto alla dispersione scolastica che sappiamo essere uno degli elementi di possibile intercettazione del disagio. Questa cosa è venuta meno ultimamente. Ci sono state delle fasi di passaggio amministrativo. L'accordo dell'aula era quello di sollecitare la Regione affinché impegnasse di nuovo il Fondo Sociale Europeo riavviando progetti preziosi che andavano a coprire le attività proposte dalla mozione, relative al tempo libero dei ragazzi. Con l'occasione della mozione, questa impegnativa andava a concretizzare quanto detto e quanto disposto durante una delle Commissioni che trattò questo argomento. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Do la parola alla Consiglieria Tini per l'illustrazione dell'emendamento due. Prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Nella mozione si parla di intensificare i controlli ed il monitoraggio del fenomeno bullismo. A tal proposito, ho pensato di presentare questo emendamento per promuovere la prevenzione del disagio degli adolescenti tramite l'introduzione di figure professionali specializzate, cioè di psicologi ed assistenti sociali, all'interno delle scuole, a partire dalle elementari e per tutto il percorso scolastico. La scuola è un punto di osservazione fondamentale per qualunque fenomeno di malessere. La presenza dello psicologo nella scuola può diventare un mezzo per sostenere le eventuali difficoltà anche degli insegnanti e delle famiglie stesse. La scuola è il luogo dove i ragazzi crescono, vivono ed imparano. Qui esplicitano la loro affettività e la socialità. Qui i disagi possono trovare tempo e spazio per esprimersi. Nella scuola gli psicologi possono supportare anche gli insegnanti durante la progettazione e la realizzazione delle attività didattiche inclusive, possono facilitare la collaborazione scuola - famiglia. Soprattutto, sono fondamentali per supportare le famiglie nella gestione delle difficoltà di apprendimento e dei disagi psicologici, per facilitare rapporti interpersonali all'interno del contesto scolastico non solo tra scuola e famiglia ma anche all'interno della scuola stessa e tra gli studenti stessi. L'osservazione da parte dello psicologo è fondamentale per individuare atteggiamenti e comportamenti che potrebbero condurre a fenomeni come il bullismo e per prevenire precocemente segni di particolare aggressività.

Potrebbe essere molto utile l'utilizzo dello psicologo nella scuola anche per le difficoltà che gli insegnanti stessi possono trovare nella gestione di certi fenomeni. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Chiedo ai proponenti la posizione sugli emendamenti proposti dagli altri colleghi. Prego, Consigliere Rossi.

ROSSI (LEGA NORD LIGURIA)

Sarei favorevole alla proposta della Consigliera 5 Stelle Tini ed alla proposta del Consigliere Grillo. Ho perplessità sulla proposta della Consigliera Lodi.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo una modifica o non sarebbe per accogliere la proposta di emendamento? Bene.

Ci sono interventi in discussione generale prima di dare la parola alla Giunta per la posizione dell'Amministrazione? Direi che non ne vedo. Do la parola all'Assessore Serafini per la posizione della Giunta sulla mozione emendata come da emendamento due. A Lei la parola, Assessore. Le chiedo cortesemente di esprimersi anche sull'Ordine del Giorno del Vice Presidente Grillo. Prego.

SERAFINI - ASSESSORE

La Giunta esprime parere favorevole alla proposta ed all'emendamento due. Segnalo che le figure professionali dovrebbero essere educatori e non psicologi. Questo semplicemente per un'attribuzione di funzioni del Comune. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Quindi la posizione è favorevole sia sull'Ordine del Giorno che sulla mozione emendata.

Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Lodi.

LODI (PD)

Io sono molto allibita. Questa è un'occasione per fare qualcosa di importante. È un'occasione per mettere insieme sinergie però non si dice dove si prendono le risorse. Il Fondo Sociale Europeo è previsto dall'Europa a favore dei giovani ed è a disposizione. Credo che il ruolo di un'Amministrazione Pubblica sia quello di dire agli enti che hanno i soldi di usarli per i propri ragazzi. L'Amministrazione che voterà a favore di questa mozione ritiene di non dover andare a chiedere i soldi alla Regione, come da normale programmazione amministrativa. Amministrare vuol dire



mettere insieme le risorse. Ci siamo detti che era un periodo di vacanza amministrativa, non c'era stata più programmazione ed andava ripresa. Trovo questo rifiuto inaccettabile ma probabilmente la Lega sa che nelle casse del Comune di Genova ci sono i soldi. L'Assessore Serafini e l'Assessore Fassio li tireranno fuori per sostenere questo tipo di attività. Noi saremo sorprendentemente colpiti da questa loro capacità. Pertanto, noi ci asteniamo. Nella logica della mozione eravamo d'accordo, come anche nella logica programmatica degli interventi. Troviamo fazioso non accettare un ulteriore reinvestimento che avrebbe dato uno strumento in più all'Assessore Serafini ed all'Assessore Fassio per realizzare le cose. Non c'era niente di obbligato. Era un dare un senso a questa cosa. Pertanto, monitoreremo affinché queste cose votate siano finanziate veramente dal Consiglio Comunale. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Io voterò a favore di questa mozione per due motivi. Nella sua semplicità, vuole porre l'accento sul contrastare due isolamenti. Il primo è l'isolamento dei ragazzi che si trovano a dover gestire il ruolo della vittima o del carnefice all'interno di percorsi di bullismo e non fanno riferimento agli adulti con difficoltà. Possono farlo con i pari come soggetti con i quali interloquire per trovare delle soluzioni a questi percorsi di difficoltà che vivono. Secondo me, è importante provare a costruire delle opportunità di dialogo con i ragazzi per trovare dei percorsi alternativi. Sono queste le prime fasi in cui i ragazzi elaborano delle strategie di fuga o di fuoriuscita dalle regole per identificarsi appieno in questi ruoli di vittima e carnefice. Questi sono i ruoli in cui la società odierna ci relega spesso.

L'altro isolamento per il quale mi piacerebbe provare a combattere con questa mozione è quello degli istituti comprensivi. Molto spesso vivono un isolamento perché lì sono stati posti da normative non troppo lungimiranti che relegano il dirigente dell'istituto comprensivo ad essere il feudatario del suo feudo, all'interno del quale decide lui tutto nel bene ma anche nel male. Ci sono dei tavoli a livello cittadino all'interno dei quali il Comune ha l'occasione di confrontarsi su alcuni temi con gli istituti comprensivi. Questo è importante. Io ho avuto contatti con scuole che negano l'esistenza del problema del bullismo al loro interno perché questo significherebbe esporre alle famiglie una loro debolezza. Invece, avere il coraggio di parlarne vorrebbe dire essere capaci di affrontare delle difficoltà. In questo senso, mi piacerebbe che l'impegno delle istituzioni fosse anche quello di far uscire gli istituti comprensivi ed i loro dirigenti fuori da questo stato di isolamento per affrontare insieme questo tipo di difficoltà.



PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altre dichiarazioni di voto.

ODG N. 1 (MOZIONE N. 87)

Il Consiglio Comunale

- Vista la mozione “Interventi a sostegno prevenzione atti di bullismo nelle Scuole”
- Considerato che i temi posti nella Mozione al fine di una loro concreta attuazione necessitano il coordinamento di Enti - Associazioni aventi titolo

Impegna il Sindaco e la Giunta

Per i seguenti adempimenti:

- 1) Promuovere un convegno finalizzato a verificare la disponibilità ad elaborare un progetto, con inviti a:
 - Università degli Studi;
 - Provveditorato agli Studi;
 - Direttori Scuole ogni ordine e grado;
 - Rappresentanza degli studenti;
 - Rappresentanza dei genitori;
 - Dirigenti Ospedalieri in Pedagogia;
 - Rappresentanti Municipi;
 - Associazioni di volontariato;
 - Altri soggetti aventi titolo.
- 2) Attuare poi un tavolo di coordinamento al fine di elaborare un progetto operativo da monitorare ogni sei mesi circa i risultati acquisiti.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

EMENDAMENTO N. 1 (MOZIONE N. 87) (Non accolto)



SEDUTA DEL 09/01/2018

EMENDAMENTO
Su
MOZIONE 87/2017

Aggiungere dopo l'impegnativa un nuovo capoverso:

“A sollecitare inoltre la Regione Liguria ad attuare il F.S.E. sul tema giovanile e della dispersione scolastica, al fine di promuovere progetti e politiche territoriali a favore dei più giovani”

Cristina Lodi (PD)
Claudio Villa
Mauro Avvenente
Stefano Bernini
Alberto Pandolfo
Alessandro Luigi Terrile

EMENDAMENTO N. 2 (MOZIONE N. 87)

EMENDAMENTO

SEDUTA CONSILIARE 9/1/2018

MOZIONE N. 87/2017

INTERVENTI A SOSTEGNO PREVENZIONE ATTI DI BULLISMO NELLE SCUOLE.

Nell'impegnativa aggiungere il seguente periodo:

- A promuovere la prevenzione del disagio degli adolescenti tramite figure professionali specializzate (educatori ed eventualmente assistenti sociali) all'interno delle scuole, a partire dalle elementari e per tutto il percorso scolastico, considerando la scuola come punto di osservazione fondamentale per qualunque fenomeno di malessere, tenendo conto anche che la presenza dello psicologo a scuola può diventare un mezzo per sostenere inoltre le difficoltà eventuali degli insegnanti e delle famiglie stesse.

Il Consigliere M5S
Maria TINI

**MOZIONE N. 87/2017**

PREMESSO CHE negli ultimi tempi si nota un incremento generale di atti violenti e intimidatori, denominati dal termine inglese “Bulling”, atti di Bullismo, nelle scuole di tutto il paese, che sono sfociati anche in tentati omicidi, suicidi e problemi psicologici semi irreversibili da parte di chi li subisce;

CONSIDERATO CHE da un po’ di anni a questa parte, tali atti si sono registrati in molte scuole (sia medie inferiori che superiori della nostra città), specialmente nei quartieri popolari, dove il disagio, l’indigenza economica, le barriere non solo architettoniche ma mentali sono una costante di confronto per le famiglie, i minori e il corpo docente, a dispetto degli innumerevoli atti quotidiani che, per paura, chi li subisce spesso non denuncia, come i dati di studi su tale fenomeno dimostrano;

TENUTO CONTO CHE sul territorio genovese vi è un’altissima concentrazione di istituti scolastici di vario ordine e grado, dove in alcuni di essi sono emersi altri fatti simili in passato, molto spesso tra ragazzi di etnie diverse, provocate da situazioni di conflitto sociale, da un processo d’integrazione gestito male, volto alla ghettizzazione dei quartieri popolari che purtroppo emergono fra i banchi scolastici, nonché dall’eccessiva esposizione a fatti e immagini violente fruibili sia per strada che in casa con i conflitti familiari anche causati da situazioni di indigenza, dall’utilizzo di giochi on line, film-cartoni animati di “genere Splatter” caratterizzati da violenza e risse, che portano all’immedesimazione e all’emulazione di tali gesti indistintamente dall’età e dal sesso di appartenenza;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

alla luce di quanto sopra a promuovere sia la cultura dell’aiuto verso il minore, della condivisione e del dialogo anche attraverso la musica e lo sport, che possono essere metodi pedagogici appropriati da incentivare per risolvere tali conflitti, intensificando altresì i controlli e il monitoraggio di questo fenomeno con politiche rivolte alla responsabilizzazione dei minori anche attraverso azioni di coinvolgimento extrascolastiche, vedi la pulizia e il riordino dei giardini, la diffusione di film e cartoni animati propositivi alla voglia di stare insieme, di gioco-studio, attuabili anche attraverso il coinvolgimento dell’importantissimo tessuto associativo cittadino.

E2

I CONSIGLIERI COMUNALI

Davide Rossi (Lega Nord)

Documento firmato digitalmente



Maurizio Amorfini
Fabio Ariotti
Federico Bertorello
Francesca Corso
Lorella Fontana
Luca Remuzzi
Maria Rosa Rossetti

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla Mozione n. 87 del 01/12/2017

Presenti: 37. Voti favorevoli 29: Amorfini, Anzalone, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Tini, Vacalebre. **Astenuti 08:** Avvenente, Bruccoleri, Lodi, Pandolfo, Pignone, Salemi, Terrile, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione mozione n. 87 (emendata) del 01/12/2017

Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Avvenente, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

XIV INTERPELLANZA 0061 22/11/2017. MESSA IN SICUREZZA TRATTO TERMINALE DEL RIO ROSTAN SPIAGGIA MULTEDO. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al quinto punto all'Ordine del Giorno, l'interpellanza 61 del 22.11.2017: "messa in sicurezza del tratto terminale del rio Rostan, spiaggia di Multedo". L'interpellanza è presentata dal Consigliere Avvenente. Risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliere Avvenente, a Lei la parola. Prego.

**AVVENENTE (PD)**

Grazie, Presidente.

In questo strano inverno non ci siamo fatti mancare niente, anche un numero considerevole di mareggiate che hanno ritardato l'inizio dei lavori. Circa una decina di anni fa, "Mediterranea delle Acque" realizzò uno scatolato finalizzato alla messa in sicurezza della parte terminale del rio Rostan che sfociava sul tratto di arenile di Multedo. Allora furono anche realizzate delle opere a mare con una mantellata di scogli nell'intento di evitare che la parte terminale si costipasse di sabbia in occasione delle mareggiate. Forse non furono usati massi di categoria adeguata e le violente mareggiate di questi ultimi anni hanno fatto la loro parte ma la mantellata di scogli è stata divelta dalla potenza dei marosi. Successivamente, la parte terminale del rio si è totalmente costipata di sabbia al punto che in occasione delle alluvioni, la pressione dell'acqua è sfogata facendo saltare alcune piastre di cemento armato che rappresentavano la parte superficiale del rio Rostan. Rammento che la parte a monte del rio scorre al di sotto di uno dei depositi costieri famosi a Multedo, quello della Carmagnani. Il fatto di dover procedere a mettere in sicurezza quel rivo ha una serie molteplice di ragioni tra cui anche quella della messa in sicurezza per evitare che tracimi nella parte a monte, qualora fosse impedito all'acqua di defluire.

Ho avuto occasione di essere sollecitato da alcune associazioni di pesca sportiva dilettante presenti nella zona. Sono andato a vedere nei giorni scorsi e lì c'è un cartello messo in opera da ASTER che fornisce una data presunta di inizio lavori. Ancora stamane è in atto una mareggiata che presumo abbia ulteriormente dilatato i tempi. Ho interpellato l'Assessore competente Fanghella per conoscere dalla sua voce lo stato dell'arte e per capire con quale sequenza temporale potranno procedere i lavori di messa in sicurezza di quella copertura. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

La questione mi è stata già segnalata da tempo. L'intervento sarebbe già stato fatto. Il problema è che il mare fino ad oggi non ci ha mai dato la possibilità di intervenire. Ho contattato ASTER oggi. Mi ha confermato che appena il mare lo permetterà, inizierà l'intervento. È una questione di giorni, a seconda di quanto la natura sarà disponibile nei nostri confronti.

Entrando nel merito dell'intervento, si tratta di demolire e ricostruire le parti ammalorate degli scotalati in cemento armato costituenti il tratto di sbocco a mare del rio Rostan. È prevista la realizzazione di un grigliato metallico ex novo sulla sommità di detti scotalati avente il duplice scopo di consentire lo sfiato verso l'esterno



dell'area presente all'interno dello scatolato quando viene compressa dall'onda che entra dentro lo scatolare ed una più agevole pulizia dello scolmatore della sabbia che si accumula al suo interno. È solo questione di avere un po' di pazienza ma la cosa andrà sicuramente a buon fine.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Avvenente, c'è replica? Prego.

AVVENENTE (PD)

Sì, brevissima.

Presumevo che le ragioni avessero una causa meteo-marina. Mi permetto di insistere per quanto riguarda la realizzazione ed il completamento di queste opere. Una parte sarà realizzata da ASTER. La parte di scatolato è competenza dell'Amministrazione Comunale ma la parte del molo, quindi delle pietre, è competenza di Autorità Portuale. In questo caso, si potrebbe sollecitare Autorità Portuale chiedendo che possa mettere in opera lì e non solo lì perché opere di protezione del litorale ne abbiamo molte. Chiedo anche all'Assessore Fanghella di intercedere nei confronti del dio Nettuno perché diradi il numero delle mareggiate in modo che finalmente possano partire i lavori. Grazie.

INTERPELLANZA N. 61/2017

INTERPELLANZA

Messa in sicurezza tratto terminale del Rio Rostan spiaggia Multedo.

Il sottoscritto consigliere comunale,

Considerato:

che la Regione Liguria con Decreto n. 4570 del 22/09/2017 ha rilasciato l'autorizzazione al Comune di Genova per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della parte terminale della tombinatura dei Rio Rostan;

che Aster ha già nelle proprie disponibilità i fondi necessari per i lavori,

che i cittadini della zona di Multedo sono preoccupati per gli eventuali danni che la stagione delle piogge potrebbe arrecare nel centro abitato di Multedo e alle Aziende -



depositi costieri - nelle cui viscere delle aree ove insistono, scorre il letto tombinato del Rio Rostan,

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA

per conoscere i tempi e le modalità di un intervento non più rimandabile, al fine di salvaguardare e tutelare l'incolumità pubblica.

Mauro Avvenente (PD)

XV INTERPELLANZA 0060 21/11/2017. CRITICITÀ VAL VARENNA. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo dell'Ordine del Giorno, l'interpellanza n. 60 relativa alle criticità della Val Varenna. Atto presentato dal Vice Presidente Grillo al quale do la parola. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

A questa interpellanza ho collegato una mozione approvata dal Consiglio Comunale il 07.06.2016. La mozione fu presentata dall'allora Consigliere Piana e dal Consigliere Gozzi. Da me fu emendata. Questa mozione riguardava le problematiche della Val Varenna ed il disagio dei cittadini che vivono le esondazioni ed il dramma idrogeologico a partire dal 2014. La mozione citava, in particolare, la voragine che interessava Via Granara e Via Profondo. Evidenziava lo stato di cedimento della strada verso l'alveo del fiume di Via San Carlo. Evidenziava il fatto che da svariati anni il rio Pomà fosse ostruito da un gigantesco masso che, in caso di piena, ne deviava il flusso erodendo l'anonima strada. Evidenziava l'ex piana Pian Di Carlo e tante altre questioni sottolineate nella mozione. La mozione aveva anche un'impegnativa che prevedeva un sopralluogo che, poi, non è avvenuto e che la Giunta riferisse entro il Consiglio del 2016 circa i provvedimenti adottati. Penso che il collega Piana, oggi Presidente del Consiglio, promotore di questa iniziativa, ha potuto monitorare la situazione in prima persona rispetto alle problematiche segnalate a suo tempo. In tutti i casi, Assessore, resto in attesa, così come specifica il dispositivo di questa interpellanza, per capire quanti di questi obiettivi sono stati concretizzati e quanti obiettivi restano ancora aperti in termini di risoluzione delle drammaticità e delle anomalie di questa valle.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

In premessa, Consigliere Grillo, io La ringrazio perché mi ha messo al corrente di un errore che è stato commesso nella stesura della bozza del triennale di cui non mi sono reso conto. Forse ho dato indicazioni non troppo chiare e hanno fatto sì che un'opera fondamentale come il secondo lotto delle opere di adeguamento idraulico del rio Varenna sia stata spostata dal 2018 al 2020. Questa è una cosa inammissibile perché il secondo lotto è fondamentale al funzionamento dell'opera iniziale. L'opera che stanno realizzando, ora in fase di conclusione, se non viene intergrata col secondo lotto è assolutamente inutile. Siccome il secondo lotto è in una fase di progettazione già ultimata e potrebbe essere appaltata nei primi mesi del 2018, io provvederò a fare una rettifica sulla bozza per inserire quel 1.800.000 euro che, invece, è stato spostato al 2020. Inoltre, io avevo preso anche degli impegni con i cittadini residenti. Le faccio un ulteriore ringraziamento perché ha evitato di farmi fare una brutta figura. Era una cosa di cui ero convinto.

Per quanto riguarda le opere aggiuntive, nel triennale è stata inserita una discreta quantità di soldi per il ripristino delle strade e per interventi diffusi su tutta la viabilità della Val Varenna. C'è anche una trattativa abbastanza complessa perché va ad intervenire su delle proprietà private. L'intento è di realizzare un ponte a spese dei proprietari della cava però per realizzare questa opera è necessario intervenire su delle proprietà terze. Il Comune si sta facendo parte attiva per trovare una compartecipazione tra tutte le posizioni creando un accesso all'alveo che farebbe sì che il Comune possa espropriare determinate aree necessarie per fare la spalla di appoggio del ponte. Questa è una trattativa che sta andando avanti in maniera abbastanza serrata e continua. È seguita dal Dott. Grignani ed anche da me in prima persona. Andrà sicuramente a buon fine perché abbiamo fatto una riunione con i proprietari della cava che hanno continuato a manifestare la loro disponibilità a realizzare questo ponte. Il ponte riuscirebbe a risolvere una situazione idraulica piuttosto critica in quanto attualmente c'è un guado che, in caso di situazioni di allerta meteo, diventa indisponibile. Siccome ci sono delle abitazioni a monte, ogni volta che c'è un'allerta meteo, chi abita a monte non può tornare a casa. Questo ponte risolverebbe questa criticità e contestualmente darebbe la possibilità alla cava di poter utilizzare un percorso più sicuro e stabile per la rinaturalizzazione della cava in virtù del materiale che dovrà essere portato per il Terzo Valico. Pertanto, il ponte ha una duplice funzione. I cittadini residenti sono felici e soddisfatti di questa iniziativa. Io sono certo che andrà a buon fine. Bisogna semplicemente trovare le alchimie amministrative per far quadrare tutte le cose. In mezzo a tutti i lotti, ce n'è uno



piccolo di cui non riusciamo a capire la proprietà. Dobbiamo risolvere quest'ultimo step e poi si potrà fisicamente iniziare l'opera, visto che il progetto esiste già.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Grillo, c'è replica? Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, io La ringrazio per le notizie che ci ha fornito. È auspicabile che, contestualmente alla presentazione del piano triennale dei lavori pubblici, le questioni poste in questa mozione trovino un commento su eventuali modalità e tempistiche. Confido anche che il collega Avvenente e Lei stesso, Presidente, che si è caratterizzato molto sulle problematiche del Ponente, possiate monitorare la situazione. La Val Varenna crede veramente che le sue questioni vengano affrontate più concretamente.

INTERPELLANZA N. 60/2017

- **Richiamata** l'allegata mozione approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 7 giugno 2016;

INTERPELLA SINDACO E GIUNTA

Al fine di un'informativa relativa ai provvedimenti adottati e quelli programmati.

Il Consigliere P. d. L.
Guido Grillo



SEDUTA DEL 09/01/2018

ALLEGATO



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE COMPRENSIVA DI EMENDAMENTO
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 07 GIUGNO 2016**

OGGETTO: Criticità Valvarena.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le criticità storiche della Valvarena e gli ulteriori disagi che si sono creati a seguito degli eventi alluvionali del 2014;

CONSIDERATO in particolare la voragine che interessa via Granara e via Profondo impedendo di fatto il transito e il collegamento veicolare alle unità famigliari poste a monte della stessa ed il cedimento della strada verso l'alveo del fiume in via San Carlo di Cese all'altezza dell'incrocio con Salita San Carlo di Cese;

PRESO ATTO delle condizioni di degrado ed abbandono in cui versa la creuza di via Pola;

ATTESO CHE da svariati anni il rio Pomà è ostruito da un gigantesco masso che, in caso di piena, ne devia il flusso erodendo l'omonima strada e isolando alcuni nuclei famigliari;

CONSIDERATO CHE l'ex cava Pian di Carlo sarà meta di circa un centinaio di camion di terra al giorno per i prossimi quattro anni rischiando di rappresentare un'oggettiva minaccia per la salute e per l'incolumità pubblica, qualora il riempimento fosse interessato da un fenomeno franoso, gravando sull'alveo del torrente Varena;

VISTO ciò che rimane della passerella pedonale, unica via di accesso alla località "Rombo" nella quale alcuni cittadini sono isolati dal 2014;

PRESO ATTO dell'avvio dei lavori del primo lotto per il ripristino dell'argine del torrente Varena con realizzazione di briglie, riferiti ai danni causati dagli eventi alluvionali del 1993;

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



SEDUTA DEL 09/01/2018

RISCONTRATE le preoccupazioni dei residenti della valle e la disponibilità degli stessi ad avviare un confronto costruttivo e collaborativo con l'Amministrazione Comunale, qualora dal Comune di Genova ci fosse disponibilità di ascolto e di intervento risolutivo delle suddette problematiche;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a predisporre un piano di intervento specifico per la Valvarena coinvolgendo il Consiglio Comunale nel quale stabilire modalità di intervento e tempi di realizzazione delle opere relativi agli stessi;
- ad approfondire e a rendere noti gli indirizzi della C.A. circa l'utilizzo dell'ex cava Pian di Carlo per quanto attiene agli aspetti legati al transito dei mezzi pesanti;
- ad approfondire entro la metà di Luglio 2016 la questione in un'apposita Commissione Consiliare da svolgersi in loco, previo sopralluogo da parte dei commissari della stessa.

Proponenti: Piana (LNL); Gozzi (PERCORSO COMUNE).

Proponente emendamento: Grillo (PDL)



XVI INTERPELLANZA 0066 12/12/2017. INTERVENTI PER ARGINARE LA PROSTITUZIONE. ATTO PRESENTATO DA: CAMPANELLA ALBERTO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, l'interpellanza 66, avente ad oggetto "interventi per arginare la prostituzione". L'atto è presentato dal Consigliere Campanella al quale do la parola. Risponderà l'Assessore Garassino. Prego, Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

Questa interpellanza fa seguito alle recenti modifiche alla normativa sulla sicurezza urbana che ha conferito ai Sindaci la possibilità di adottare ordinanze dirette a superare situazioni di degrado e di decoro della vivibilità urbana. La città ha uno strumento in più per lottare contro lo sfruttamento della prostituzione che distrugge non solo la dignità di migliaia di donne ridotte spesso in schiavitù ma arricchisce anche la malavita organizzata. È noto che nella città di Genova vi è un quartiere noto per la prostituzione non solo su strada ma anche in botteghe aperte pure di giorno e limitrofe a questo palazzo.

Molti cittadini genovesi subiscono quotidianamente la presenza di prostitute e di *viados* sotto le proprie abitazioni. Purtroppo, parte delle prostitute è nelle mani del *racket* e della criminalità organizzata. Chiedo quali accorgimenti si intendono adottare al fine di arginare la prostituzione e tutelare la civiltà prima ancora che la legalità ed il decoro cittadino. Alcuni esempi potrebbero essere l'applicazione di sanzioni rivolte ai clienti e a coloro che offrono prestazioni sessuali oppure il censimento di chi offre le proprie prestazioni sessuali e l'assoggettamento ad una tassazione.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Ringrazio il Consigliere Campanella. La problematica è a trecentosessanta gradi e non è certo nuova. Allo stesso modo, se ci sono le prostitute è perché ci sono i clienti. Se c'è il commercio illegale è perché qualcuno compra merce contraffatta. Io



non mi sento di fare crociate contro, anche perché secondo me i problemi del degrado di Genova sono soprattutto altri. Quello che Lei posso dire è sicuramente che almeno l'80% di chi esercita la professione di professionista del sesso non è sotto padrone. Lo Stato manda in onda una bella trasmissione con la Consigliera Lodi con cui, tramite TeleGenova, avevamo fatto un giro notturno della città evidenziando le vie principali dove c'è un'alta presenza di prostituzione. Basta uscire dal Comune di Genova e percorrere Vico del Duca per capire che le abbiamo a due passi da casa. È anche vero che secondo l'attuale legislatura, se non c'è presenza di scambio di denaro e se chi offre questo tipo di servizio non è vestita con abiti particolarmente succinti ed indecorosi per il pubblico decoro, non è possibile applicare alcun tipo di multa. Si potrebbero fare delle campagne come stanno facendo molte associazioni per fare in modo di portare via dalla strada più donne possibili. So che la Polizia si è occupata di fare indagini per andare a stroncare il traffico, soprattutto quello nigeriano. Ad esempio, su Corso Perone c'è una presenza che è controllata proprio perché si pensa sia una delle realtà sfruttate dai cosiddetti "papponi". È una professione indegna che andrebbe combattuta con tutte le armi possibili. Lo sfruttamento della prostituzione è un mestiere indegno. Cerchiamo di monitorare e tenere sotto controllo questo fenomeno anche grazie all'uso delle telecamere che nel 2018 saranno aumentate di un centinaio. Il problema che Lei evidenziava, ad esempio, è molto presente nella zona delle torri del WTC, sede di importanti società. Durante il giorno, qui si registrano presenze non proprio decorose e lesive dell'immagine di queste grosse società che ricevono anche clienti importanti. Con l'aiuto di molti amministratori condominiali, pensavamo di piazzare alcune telecamere in modo da allontanare le persone travestite e le prostitute nigeriane e sudamericane dalle vie in cui si concentra maggiormente la loro presenza. La presenza di telecamere disincentiva perché mette sotto la lente clienti e prostitute e, quindi, è un ottimo deterrente che ci aiuterà a combattere in maniera pacifica questo problema.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella, per replica. Prego.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Assessore.

Lei ha fatto l'esempio di Via del Duca come di tante altre zone anche non limitrofe al centro. Nel centro abbiamo una prostituzione che non usa vesti succinte. Sono persone sedute dinanzi a queste botteghe. Nonostante questo, negli ultimi sei mesi ho notato che tante famiglie genovesi per bene vogliono di nuovo rivivere il centro storico. Passeggiare con i bambini è difficile. È difficile spiegarli che cosa aspettano quelle signore perché forse lo hanno già capito prima di noi. Io ringrazio nuovamente per la Sua attività che non si spreca mai ed auspico di rivedere presto



eliminato questo triste fenomeno che vede anche la categoria delle donne umiliata in tutto e per tutto. Grazie.

INTERPELLANZA N. 66/2017

INTERPELLANZA

Il sottoscritto Alberto Campanella, capogruppo del Gruppo “Fratelli d’Italia”

Considerato che:

Le recenti modifiche alla normativa sulla sicurezza urbana hanno conferito ai sindaci la possibilità di adottare ordinanze dirette a superare situazioni di grave incuria o degrado o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana.

Le città hanno quindi uno strumento ulteriore per lottare contro lo sfruttamento della prostituzione che distrugge la dignità di migliaia di donne ridotte spesso in schiavitù e che consente un vergognoso arricchimento della malavita organizzata.

Accertato che:

- Nella città di Genova ci sono vie e quartieri noti per la prostituzione non solo su strada ma anche in “botteghe” aperte pure di giorno e limitrofe a Palazzo Tursi.
- La prostituzione non si può abolire però può essere disciplinata e combattuta.
- Molti cittadini genovesi subiscono quotidianamente la presenza di prostitute e viados sotto casa.
- Parte delle prostitute è letteralmente nelle mani del racket e della criminalità.

Interpella con urgenza il Sindaco

Se intende:



- Adottare ogni accorgimento utile ad arginare la prostituzione per tutelare la civiltà prima ancora che la legalità e il decoro cittadino, come applicare sanzioni rivolte ai clienti e a coloro che offrono prestazioni sessuali;
- Censire, tramite l'ausilio delle forze dell'ordine, chi offre le proprie prestazioni sessuali e assoggettarlo ad una tassazione.

Alberto Campanella (Fratelli d'Italia)

XVII INTERPELLANZA 0064 11/12/2017. INCREMENTO AREE SGAMBATURA PER CANI. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, l'interpellanza 64 avente ad oggetto "l'incremento di aree sgambatura per cani." L'atto è presentato dal Consigliere De Benedictis al quale do la parola. Risponderà l'Assessore Campora. Consigliere De Benedictis, prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA)

Grazie, Presidente.

Assessore, tutti noi sappiamo quanti genovesi posseggono animali domestici. Tantissimi hanno un cane di varia razza. Questi animali hanno bisogno anche di fare le loro piccole attività fisiche. Non basta portarli fuori o farli sporcare in giro per la città. La nostra città possiede diverse zone per sgambatura degli animali. Io mi sono fatto stampare, Municipio per Municipio, le zone e le aree destinate. Sono ventiquattro. A me paiono poche perché dovrebbero essere incrementate. In alcuni Municipi come la Bassa Val Bisagno, abbiamo una sola area. Io ne ho scoperta una molto bella, ampia e ben curata nella zona del cimitero di Molassana.

Chiedo all'Amministrazione di poter incrementare queste zone. Sicuramente, si possono trovare ed attrezzare con un po' di buona volontà. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

**CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie, Presidente.

Mi rivolgo al Consigliere De Benedictis che ha posto una questione molto sentita dai cittadini genovesi proprietari dei cani. È giusto anche dare un inquadramento dal punto di vista delle competenze. Questa è una delle competenze specifiche dei nove Municipi. Come Ufficio Politiche degli Animali e come Assessorato, noi abbiamo intenzione di far partire una comunicazione rivolta ai Municipi che riguarda sia il numero delle aree che Lei già ha individuato sia altre nuove aree di sgambatura. Esiste una delibera approvata il 22.01.2015 che ha demandato questo tipo di competenza ai Municipi. I Municipi hanno il compito di individuare le aree da destinare ad aree di sgambatura. Hanno anche il compito di provvedere al loro mantenimento.

La Sua interpellanza la accolgo con favore. Mi farò promotore presso i Municipi affinché individuino nuove aree, tenuto conto che dovrebbero essere maggiormente vigilate. Le aree di sgambatura devono essere tenute pulite dai proprietari dei cani. Se così non avviene, nel corso delle settimane diventano aree impraticabili. L'individuazione di nuove aree potrebbe anche venire incontro alla richiesta dei frequentatori delle Ville che spesso si trovano in aree con cani liberi. Per evitare di dare alibi anche ai proprietari dei cani che legittimamente hanno diritto ad avere le aree di sgambatura, sarebbe opportuno individuarne di nuove e più ampie. In questo modo, nei parchi cittadini ognuno potrebbe avere il suo spazio vitale. Tutti potrebbero convivere pacificamente, sia i bambini che vanno a giocare a pallone o sulle giostre sia i cani che alcune volte vengono lasciati liberi. A questo si aggiunge un *input* dato dall'Assessorato negli ultimi giorni di una maggiore vigilanza. Negli ultimi mesi ci sono stati degli episodi in alcuni parchi cittadini dove sono stati lasciati dei bocconi avvelenati. Ci sono stati anche dei casi di cani che hanno avuto problemi di salute grave. Questo problema mi è stato portato all'attenzione anche da alcuni Consiglieri come il Consigliere Maresca. Dobbiamo impegnarci. Ben venga la Sua interpellanza. Come Assessore, nell'ottica del decentramento, mi farò promotore attraverso i Municipi affinché questi si facciano parte dirigente per individuare nuove aree. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, c'è replica? Prego.

DE BENEDECTIS (NOI CON L'ITALIA)

Grazie.

Io credo alle Sue parola. Credo che sicuramente Lei farà in modo che queste aree vengano incrementate. Mi permetto di dirLe ancora una cosa. Come Lei sa, nella



scorsa legislatura avevamo approvato il cimitero degli animali. Alla fine, nonostante tutte le rassicurazioni e le promesse, nulla è stato fatto. Le chiedo di pensarci altrimenti prossimamente presenterò un atto formale. Grazie.

INTERPELLANZA N. 64/2017

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Direzione Italia

- **Considerato** che moltissimi nostri concittadini ospitano nelle loro case un animale domestico, in particolar modo cani che diventano a tutti gli effetti membri amatissimi delle famiglie;
- **Rilevato** che un'attività fisica giornaliera è indispensabile per questi animali al fine di migliorare la loro salute e che tutto ciò vada svolto in aree dedicate soprattutto per una ragione di civiltà e convivenza con altri cittadini fruitori di parchi ed aree verdi;
- **Rimarcato** che questa attività vada regolamentata anche dal punto di vista igienico con la ovvia rimozione delle deiezioni dei cani;

INTERPELLA LA S.V.

- Per sensibilizzare la Civica Amministrazione circa l'incremento di aree di sgambatura per cani oltre a quelle già esistenti sul territorio cittadino.

Il Consigliere Comunale
Francesco De Benedictis

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, non avendo null'altro da affrontare all'Ordine del Giorno, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale odierno. Buona serata a tutti.



Alle ore 16,29 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 GENNAIO 2018

I	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A “RICHIESTA DI INFORMATIVA URGENTE SULLE INFORMALI SALE DI PREGHIERA E DI CULTO DI SESTRI PONENTE PIANO STRADA CON DUE ENTRATE, VIA PAGLIA 116 E VIA ALFREDO D’ANDRADE 61 E DI CORNIGLIANO, VIA CORNIGLIANO 54”.....	2
	PIANA - PRESIDENTE.....	2
	LODI (PD)	2
	PIANA - PRESIDENTE.....	3
	GARASSINO - ASSESSORE	3
	PIANA - PRESIDENTE.....	4
	LODI (PD)	4
II	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BERTORELLO IN MERITO A “SPOSTAMENTO PARCHEGGI A SEGUITO LAVORI DI SISTEMAZIONE VIALE SACRAMENTINE.”	5
	PIANA - PRESIDENTE.....	5
	BERTORELLO (LEGA NORD LIGURIA)	5
	PIANA - PRESIDENTE.....	5
	BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	6
	PIANA - PRESIDENTE.....	6
III	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEI CONSIGLIERI GIORDANO E VILLA IN MERITO A “AGGIORNAMENTO SITUAZIONE LICENZIAMENTO DELLE TRE LAVORATRICI DI ACQUARIO DI GENOVA, SOCIETÀ PARTECIPATA DEL COMUNE DI GENOVA.”	6
	PIANA - PRESIDENTE.....	7
	GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	7
	PIANA - PRESIDENTE.....	7
	VILLA (PD)	8
	PIANA - PRESIDENTE.....	8
	BORDILLI - ASSESSORE.....	8
	PIANA - PRESIDENTE.....	9
	GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	9
	PIANA - PRESIDENTE.....	9
	VILLA (PD)	9



 SEDUTA DEL 09/01/2018

IV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “STATO DI DEGRADO AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE SOTTOSTANTE VIA GANDIN E CONFINANTE A VALLE CON IL TORRENTE FEREGGIANO.”	10
PIANA - PRESIDENTE	10
GRILLO (FORZA ITALIA)	10
PIANA - PRESIDENTE	11
FANGHELLA - ASSESSORE	11
PIANA - PRESIDENTE	12
GRILLO (FORZA ITALIA)	12
V INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A “RICHIESTA INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE DI VIA CORNIGLIANO, NOTEVOLMENTE DETERIORATO IN ALCUNI TRATTI.”	12
PIANA - PRESIDENTE	12
VACALEBRE (FRATELLI D’ITALIA).....	13
PIANA - PRESIDENTE	13
FANGHELLA - ASSESSORE	13
PIANA - PRESIDENTE	14
VACALEBRE (FRATELLI D’ITALIA).....	14
VI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A “ITER DEL CANTIERE E DEPOSITO DI DETRITI IN LUNGOMARE CANEPA.”	14
PIANA - PRESIDENTE	14
PANDOLFO (PD)	14
PIANA - PRESIDENTE	15
FANGHELLA - ASSESSORE	15
PIANA - PRESIDENTE	16
PANDOLFO (PD)	16
VII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A “SI RICHIEDONO INFORMAZIONI INERENTI LO STATO DEL MANTO STRADALE RELATIVO A VIA ASILO GARBARINO ED EVENTUALE IPOTESI DI RIPRISTINO ED ASFALTATURA CONSEGUENTE.”	16
PIANA - PRESIDENTE	16
CASSIBBA (VINCE GENOVA).....	16
PIANA - PRESIDENTE	17
FANGHELLA - ASSESSORE	17
PIANA - PRESIDENTE	17
CASSIBBA (VINCE GENOVA).....	17
VIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO “ALLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO DELLA CITTÀ METROPOLITANA, IN CONFLITTO CON LE INDICAZIONI DI QUESTA GIUNTA DI VOLER MANTENERE IL SERVIZIO “IN HOUSE””	18



 SEDUTA DEL 09/01/2018

PIANA - PRESIDENTE	18
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	18
PIANA - PRESIDENTE	18
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	18
PIANA - PRESIDENTE	19
PIGNONE - LISTA CRIVELLO.....	19
IX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "PRESENZA GRUPPI DI NOMADI IN VIA CADORNA, VIA TOLEMAIDE E PIAZZA DELLA VITTORIA."	20
PIANA - PRESIDENTE	20
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)	20
PIANA - PRESIDENTE	20
PIANA - PRESIDENTE	22
GARASSINO - ASSESSORE	22
PIANA - PRESIDENTE	23
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)	24
X DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0434. PROPOSTA N. 70 DEL 21/12/2017. ABROGAZIONE CIVICI REGOLAMENTI (TAGLIAREGOLAMENTI)	24
PIANA - PRESIDENTE	24
GRILLO (FORZA ITALIA)	24
PIANA - PRESIDENTE	24
CAMPORA - ASSESSORE.....	25
PIANA - PRESIDENTE	25
XI DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0437. PROPOSTA N. 71 DEL 21/12/2017. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ IN ADEGUAMENTO ALLE NORME SULL'ARMONIZZAZIONE CONTABILE. ..	27
PIANA - PRESIDENTE	27
GRILLO (FORZA ITALIA)	27
PIANA - PRESIDENTE	27
CAMPORA - ASSESSORE.....	27
PIANA - PRESIDENTE	28
XII MOZIONE 0079 23/11/2017. TAVOLO MONITORAGGIO ATTIVITÀ PORTUALI. ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.	29
PIANA - PRESIDENTE	29
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	29
PIANA - PRESIDENTE	30
GRILLO (FORZA ITALIA)	30
PIANA - PRESIDENTE	31
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	31
PIANA - PRESIDENTE	31



 SEDUTA DEL 09/01/2018

BUCCI - SINDACO	31
PIANA - PRESIDENTE	32
AVVENENTE (PD)	32
PIANA - PRESIDENTE	33
XIII MOZIONE 0087 01/12/2017. INTERVENTI A SOSTEGNO PREVENZIONE ATTI DI BULLISMO NELLE SCUOLE. ATTO PRESENTATO DA: ROSSI DAVIDE, AMORFINI MAURIZIO, ARIOTTI FABIO, BERTORELLO FEDERICO, CORSO FRANCESCA, FONTANA LORELLA, REMUZZI LUCA, ROSSETTI MARIA ROSA.	35
PIANA - PRESIDENTE	35
ROSSI (LEGA NORD LIGURIA)	35
PIANA - PRESIDENTE	36
GRILLO (FORZA ITALIA)	36
PIANA - PRESIDENTE	36
LODI (PD)	36
PIANA - PRESIDENTE	37
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	37
PIANA - PRESIDENTE	38
ROSSI (LEGA NORD LIGURIA)	38
PIANA - PRESIDENTE	38
SERAFINI - ASSESSORE	38
PIANA - PRESIDENTE	38
LODI (PD)	38
PIANA - PRESIDENTE	39
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	39
PIANA - PRESIDENTE	40
XIV INTERPELLANZA 0061 22/11/2017. MESSA IN SICUREZZA TRATTO TERMINALE DEL RIO ROSTAN SPIAGGIA MULTEDO. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO.....	43
PIANA - PRESIDENTE	43
AVVENENTE (PD)	44
PIANA - PRESIDENTE	44
FANGHELLA - ASSESSORE	44
PIANA - PRESIDENTE	45
AVVENENTE (PD)	45
XV INTERPELLANZA 0060 21/11/2017. CRITICITÀ VAL VARENNA. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.	46
PIANA - PRESIDENTE	46
GRILLO (FORZA ITALIA)	46
PIANA - PRESIDENTE	47
FANGHELLA - ASSESSORE	47



SEDUTA DEL 09/01/2018

PIANA - PRESIDENTE	48
GRILLO (FORZA ITALIA)	48
XVI INTERPELLANZA 0066 12/12/2017. INTERVENTI PER ARGINARE LA PROSTITUZIONE. ATTO PRESENTATO DA: CAMPANELLA ALBERTO	51
PIANA - PRESIDENTE	51
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	51
PIANA - PRESIDENTE	51
GARASSINO - ASSESSORE	51
PIANA - PRESIDENTE	52
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	52
XVII INTERPELLANZA 0064 11/12/2017. INCREMENTO AREE SGAMBATURA PER CANI. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO	54
PIANA - PRESIDENTE	54
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA)	54
PIANA - PRESIDENTE	54
CAMPORA - ASSESSORE	55
PIANA - PRESIDENTE	55
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA)	55
PIANA - PRESIDENTE	56